

M2C1.2 Linea di intervento D

MISSIONE 2
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Investimento 1.2
Progetti “faro” di economia circolare

Linea di intervento D

Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell’impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. *Textile Hubs*

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO
RELATIVE ALL’AVVISO PUBBLICO DEL 15 OTTOBRE 2021, COME
MODIFICATO E INTEGRATO DALL’AVVISO DI RETTIFICA DEL 24
NOVEMBRE 2021

AGGIORNAMENTO AL 7 MARZO 2022



M2C1.2 Linea di intervento D

Il presente documento riassume le risposte alle richieste di chiarimenti relative all'Avviso in oggetto pervenute all'Help Desk MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it, all'indirizzo istituzionale del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi DiTEI del Ministero della transizione ecologica o al Responsabile Unico del Procedimento presso il MiTE.

Ciascun quesito è stato reso anonimo e rielaborato al fine di garantire la riservatezza del mittente e rendere la risposta utile ad un maggior numero di potenziali Soggetti destinatari.

In alcuni casi, la singola richiesta pervenuta conteneva più quesiti, anche relativi a Linee di intervento o Investimenti differenti. In tali casi, la risposta al singolo quesito è rinvenibile nelle FAQ del corrispondente Avviso.

In caso di ulteriori necessità di chiarimento, si invitano i destinatari dell'Avviso a contattare l'Help desk all'indirizzo e-mail MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it.

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 3/3/2022	ID risposta - 20220303_E-12D_0013
<p>Quesito</p> <p>1) I macchinari acquistati per la realizzazione dell'intervento oggetto della proposta sono vincolati a rimanere nel luogo indicato in fase di presentazione bando? Se sì, per quanto tempo? Se infatti per necessità aziendali si dovesse spostare la sede operativa indicata nel bando è possibile spostare i macchinari acquistati garantendo però il rispetto sia del cronoprogramma di spesa che di quello procedurale?</p> <p>2) Da bando è indicato che: "l'ammontare del contributo non potrà superare il 35 % dei costi ammissibili; esso potrà essere aumentato di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese". L'ammontare del contributo viene, quindi, sempre aumentato o solo in base a valutazioni della Commissione?</p> <p>3) Rispetto alla disposizione dell'allegato 2: "Le spese ammissibili delle proposte di cui all'art.14 possono riguardare: a) Suolo impianto/intervento. Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo ammissibile del progetto.", si chiede se tale percentuale vada calcolata sull'investimento complessivo del progetto al netto dell'investimento analogo (cosiddetto investimento supplementare) o sull'investimento complessivo che si intende realizzare.</p> <p>4) Rispetto sempre alle disposizioni dell'allegato 2 non viene indicata come spesa ammissibile l'affitto o l'acquisto di strutture esterne al luogo dove sorgeranno le opere oggetto della proposta. Se infatti per necessità tecniche l'output dell'impianto non potesse essere tutto stoccato nel magazzino interno e dovesse essere stoccato in una struttura esterna presa in affitto o acquistata, il costo della stessa potrebbe rientrare nelle spese ammissibili?</p> <p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito n.1, si rimanda all'art. 15 dell'Avviso per i casi di variazione. Mentre, in merito al tempo di possesso dei beni oggetto di concessione, si precisa che l'Avviso, così come l'articolo 47 del GBER, non prevede nulla a riguardo. Si rinvia, pertanto, alla normativa vigente e ai successivi atti che saranno eventualmente esser pubblicati dall'Amministrazione.</p> <p>In ordine al quesito n.2, si specifica che le intensità di aiuto addizionali all'intensità base, da applicare ai costi ammissibili, come definiti ai sensi dell'Avviso e del Reg UE 651/2014, saranno applicate dalla Commissione sulla base di quanto previsto dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso.</p> <p>In ordine al quesito n.3, si precisa che i massimali previsti dall'allegato n. 2 dell'Avviso in relazione all'ammissibilità delle spese, saranno verificati e applicati in fase di istruttori/valutazione dalla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso. Detti massimali verranno calcolati sul totale dell'investimento complessivo ammesso.</p> <p>In ordine al quesito n.4, si precisa che, ai sensi delle disposizioni in merito all'ammissibilità della spesa, come previste dall'avviso e dal GBER, per essere effettivamente ammissibili, i costi sostenuti devono essere relativi a costi di investimento e, come tali, capitalizzabili. Quindi, mentre l'acquisto dell'immobile è ammissibile nei limiti come indicati alla lettera b), le spese sostenute per l'affitto non rientrano tra quelle oggetto di concessione.</p>	

Data ricezione quesito: 2/25/2022	ID risposta - 20220225_E-12X_0015
<p>Quesito</p> <p>L'azienda ha ricevuto in data antecedente alla pubblicazione del bando un atto di recupero per credito di imposta ricerca e sviluppo anno 2017 (D.L. 145/2013). Avverso tale recupero è stato presentato ricorso ed allo stato attuale è ancora in corso.</p> <p>Tenendo presente che nel bando all'articolo 4 "Soggetti destinatari" lettere d) ed e) si fa riferimento a: "d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; "ed e)" essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione ad eventuali provvedimenti di revoca od agevolazioni concesse dal MiTE", la società può partecipare al bando?</p> <p>Risposta</p> <p>Ferme restando le disposizioni di cui agli Avvisi e alla normativa vigente (alle quali si rimanda), non è possibile esprimere una valutazione a priori sulla fattispecie descritta. Spetta alla Commissione di cui all'art. 12 ogni valutazione in merito all'ammissibilità delle Proposte.</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 3/3/2022	ID risposta - 20220303_E-12X_0017
Quesito Dalla lettura delle FAQ, in ordine all'art.47 GBER, ci sembra di aver capito che posizione paradigmatica è quella esplicitata in data 11/4/2021 ID risposta sul quesito - 20211104_12X_0010 quando, in riferimento ai costi d'investimento necessari per un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti avete chiarito, in più punti, che essi sono quelli capitalizzabili di un investimento "tradizionale". Vero, è, poi che nel quesito 20220107_12B_0025 avete detto che potrebbe essere ammissibile anche un impianto fotovoltaico [seppur strumentale ad un macchinario e, quindi, sulla lettera c)] sicché a tale riguardo vi chiediamo di precisare con maggior dettaglio il concetto di costo contro fattuale per l'impianto fotovoltaico sicché si chiede se in relazione alla questione valutativa relativa al differenziale di investimento necessario a dotare lo stabilimento di una fornitura di energia elettrica della potenza complessiva di 500 Kw, è fondata la comparazione tra il costo di allaccio pari a 26.470,39 € e un primo preventivo per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 50 Kw. Questo investimento (fotovoltaico) ovviamente andrà aggiornato in base alle aumentate necessità ad almeno 360 Kw. Considerando un costo al Kw. Di circa 1200 € (dato riveniente dal costo Kwp del preventivo allegato), è ipotizzabile un costo complessivo di circa 450.000 € L'investimento, in entrambi i casi, riguarda la fornitura di energia elettrica necessaria agli usi di produzione dello stabilimento (non per la vendita di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico) e, entrambe gli importi, vengono iscritti nel bilancio patrimoniale dell'azienda. In questo caso il differenziale di costo su cui si calcolerà il contributo, dovrà essere fatto dal delta tra i due importi Fotovoltaico € 450.000 – Preventivo € 26.470,39 – differenza 423.529,61	
Risposta Con riferimento al quesito posto, salvo la capacità di dimostrare e giustificare adeguatamente il differenziale emerso in fase di dichiarazione della proposta e ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde, per astratto, positivamente.	

Data ricezione quesito: 2/27/2022	ID risposta - 20220227_E-XX_0008
Quesito Ho presentato una richiesta della Linea di intervento A investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. nn. 396 e 397 del 28/09/2021). In merito a tale proposta mi è sorto un dubbio: nel quadro economico è stata indicata l'IVA per le forniture al 10%. Volevo sapere se è un errore visto che probabilmente l'IVA per le forniture è al 22%. Nel caso venisse finanziata la proposta, come bisognerà procedere? Potrà essere rendicontata ugualmente?	
Risposta In riferimento al concorso dell'IVA nel calcolo del contributo concedibile (applicabile solo per gli avvisi "M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A, B, C) fa fede quanto dichiarato nelle forme e nei modi come previsti dai documenti in materia d'IVA pubblicati sul sito del MiTE. Per maggiori dettagli in riferimento all'IVA, si rinvia all'ID risposta 20220202_E-11X_0002. In caso di errata comunicazione, il destinatario potrà attivare la procedura di annullamento della proposta inviata e provvedere, quindi, al nuovo caricamento della Proposta.	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-XX_0007
Quesito Il bando chiede che le proposte: "non devono ledere il principio DNSH sancito dall'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente;" In cosa si traduce questa frase: bisogna predisporre una relazione specifica? o è sufficiente inserire un passaggio generico in una relazione di accompagnamento?	
Risposta I soggetti proponenti in sede di presentazione della Proposta nella "DSAN Proposta" dichiareranno che la realizzazione dell'intervento oggetto della Proposta è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.	

M2C1.2 Linea di intervento D

Il rispetto del principio DNSH è un criterio di ammissibilità previsto ex art 6 degli avvisi. Questo, secondo una valutazione del proponente, deve essere posseduto all'atto di presentazione della proposta.
Ferma restando l'aderenza della proposta a tali principi (che potrà essere oggetto di controllo successivo da parte dell'Amministrazione), all'atto della candidatura è sufficiente dichiarare il rispetto del principio DNSH nella relativa DSAN e nel form presente in piattaforma.

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-12X_0011
<p>Quesito</p> <p>Il bando prevede che le proposte siano inserite nei documenti di programmazione ai sensi del D.Lgs 152/2006. Nel caso delle imprese private che si rivolgono al mercato dei rifiuti speciali come si deve interpretare questo passaggio: non c'è infatti una vera e propria programmazione che individui gli impianti, ma solo un Piano dei rifiuti speciali che individua in modo generico le necessità ma che non dice nulla sulla localizzazione degli impianti, se non, in alcuni casi, che servono due impianti. Esiste, invece, in talune province, il piano provinciale che individua, in alcuni casi, le zone idonee e quelle non idonee agli impianti: basta assicurare la rispondenza a questo piano?</p>	
<p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito posto si precisa che l'art 6 comma 1 lettera e) degli Avvisi della linea 1.2 prevede fra i requisiti di ammissibilità che le Proposte devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Detto ciò, si chiarisce che gli interventi contenuti nelle proposte dovranno essere coerenti con principi e contenuti della pianificazione territoriale e settoriale corrispondente (PRGR, Piano d'ambito, ecc.). All'atto della presentazione della proposta tale coerenza viene dichiarata con autocertificazione dal proponente. In piattaforma è presente un apposito form di autodichiarazione.</p>	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-12X_0012
<p>Quesito</p> <p>Nel piano finanziario sintetico non trovo il campo dell'investimento analogo (nel format scaricato da internet), mentre il manuale utente lo richiede; immagino che il format scaricato da internet serva solo a preparare la domanda, ma tutto quello che si inserisce bisogna nuovamente immetterlo on line quando si compila la proposta. È corretto?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Non occorre compilare il fac-simile di proposta, che ha il solo scopo di presentare in linea di massima i contenuti della stessa. La compilazione della proposta deve essere effettuata in Piattaforma, seguendo le indicazioni contenute nel manuale utente e nella Piattaforma stessa.</p>	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-12X_0013
<p>Quesito</p> <p>Nella bozza di relazione di accompagnamento è previsto che: a) Sia descritta la "Capacità di superare lo "stato dell'arte" del settore di riferimento anche dal punto di vista tecnologico" In cosa si traduce questa frase: bisogna predisporre una relazione specifica? o è sufficiente inserire un passaggio generico in una relazione di accompagnamento?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Con riferimento al quesito posto, si rinvia alla definizione 129) dell'art. 2 del Reg UE 651/2014: "stato dell'arte": un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di "stato dell'arte" va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione. Si precisa, inoltre, che è sufficiente fornire le informazioni richieste nella Relazione di accompagnamento al piano finanziario.</p>	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-12X_0014
-----------------------------------	-----------------------------------

M2C1.2 Linea di intervento D

Quesito

Punto 1)

Nel piano dei costi dell'investimento sia indicato "il costo di un investimento analogo riferibile ad un processo di trattamento e riutilizzo tradizionale Che verrebbe realizzato in assenza di contribuzione"; questo aspetto è stato argomento di diverse FAQ, ma la risposta non è mai stata chiara:

- a) cosa è indispensabile indicare?
- b) Basta dire che l'investimento non si farebbe in assenza di contribuzione?
- c) La pirolisi è un processo di trattamento tradizionale? Chi lo decide quale lo è?
- d) Il trattamento dei RAEE è sicuramente tradizionale, ma se io cambio il processo inserendo una miglioria che mi consente di aumentare la produttività e la qualità di cosa devo chiedere il rimborso? Di tutto l'impianto o solo della miglioria che magari ha un impatto economico minimo dal punto di vista dell'investimento ma massimo dal punto di vista dei risultati?

Punto 2)

Nel bando è previsto che "Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i."

L'art. 31 del suddetto regolamento prevede che Nelle zone che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato, si possono concedere aiuti a finalità regionale volti a promuovere la creazione di un nuovo stabilimento, l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento o un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Questo vuol dire che la creazione di un nuovo stabilimento è finanziabile!

All'art. 6 comma 3 si dice: "3. Si ritiene che gli aiuti ad hoc concessi alle grandi imprese abbiano un effetto di incentivazione se, oltre a garantire che sia soddisfatta la condizione di cui al paragrafo 2, lo Stato membro ha verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal beneficiario attesta che l'aiuto consentirà di raggiungere uno o più dei seguenti risultati: a) nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona; b) in tutti gli altri casi: — un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività, — un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività, — una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati."

Questo vuol dire che se in mancanza dell'aiuto lo stabilimento non sarebbe stato fatto io posso inserire tutta la realizzazione nel finanziamento richiesto?

Questo supera quanto detto nel punto 1?

Posso inserire, in questo caso, come costo analogo il valore zero?

Risposta

Con riferimento al punto 1) del quesito si risponde quanto segue:

In ordine al quesito a), si chiarisce che la norma non prevede specifici contenuti minimi.

In ordine al quesito b), si risponde negativamente, precisando la necessità di dimostrare il maggior rispetto ambientale che genererebbe l'aiuto concesso rispetto ad un investimento autonomo realizzabile senza contributo.

In ordine al quesito c), si precisa che non è definibile apriori il carattere "tradizionale" di un investimento, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Sarà cura della Commissione, di cui all'art. 12 dell'Avviso, la valutazione e le decisioni di merito sulla base della documentazione fornita.

In ordine al quesito d), si precisa che, in generale, l'investimento proposto deve essere confrontato con un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Quindi il proponente deve:

quantificare l'investimento che intende realizzare, ossia un investimento che va oltre lo stato dell'arte. Per stato dell'arte si intende un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione.

M2C1.2 Linea di intervento D

quantificare un investimento di analoga capacità relativo ad un processo tradizionale. Per processo tradizionale si intende un processo normalmente utilizzato nel settore del riciclaggio (corrispondente a quello che è lo stato dell'arte).

la differenza tra questi due investimenti rappresenta il costo di investimento supplementare, ossia il costo ammissibile. Inoltre, si precisa che è possibile valorizzare singole voci di spesa ammissibile relative all'investimento analogo come pari a zero, purché il totale dell'investimento analogo sia superiore a zero, al fine di confrontarlo con la proposta che si intende realizzare.

Con riferimento al punto 2) del quesito e in riferimento alle domande ivi incluse, si rinvia a quanto già chiarito in risposta al punto 1, quesito c).

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-12X_0016
<p>Quesito Siamo un'impresa e vogliamo presentare un progetto sui bandi faro. Il nostro core business è progettare e costruire impianti e non gestire gli impianti. Ci chiedevamo, fermo restando il luogo di realizzazione del progetto che rimane il medesimo, se fosse possibile, in caso di approvazione del finanziamento, vendere le quote societarie in modo che un terzo possa metterlo in atto. In altri termini noi faremo il progetto e la domanda di finanziamento. Ottenuta l'approvazione alla costruzione ed il finanziamento vorremmo vendere le quote sociali e non il progetto approvato e finanziato al cliente /utilizzatore e gestore finale. È possibile cedere l'eventuale finanziamento?</p>	
<p>Risposta Con riferimento al quesito posto, si rimanda alle disposizioni previste all'art. 15 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 2/22/2022	ID risposta - 20220222_E-12X_0008
<p>Quesito Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con riferimento agli Investimento 1.2 della Missione M2C1 sui progetti faro, sia il decreto 397/2021, sia gli avvisi relativi a tutte le Linee di Intervento A, B, C e D richiamano la disciplina di cui al regolamento 651/2014 della Commissione "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato", come modificato dal Regolamento 2021/1237 (cd. Regolamento GBER) e, segnatamente, l'art. 47 dello stesso. • Più in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - l'allegato 1 del decreto 397/2021, al punto v della voce "Criteri di ammissibilità" prevede che "gli interventi devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47, paragrafi da 1 a 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese". - l'art. 5, co. 2 degli avvisi stabilisce che: "Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 47, commi 8 e 9 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE. In particolare, l'ammontare del contributo non potrà superare il 35 % dei costi ammissibili; esso potrà essere aumentato di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese". - l'art. 6 lett. f) degli avvisi afferma che le proposte "devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER". • L'art. 47 del Regolamento GBER prevede, al comma 6, che gli investimenti devono andare al di là dello «stato dell'arte», ove per stato dell'arte l'art. 2, punto 129 Regolamento GBER indica il "processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione". • Inoltre, al successivo comma 7 dell'art. 47 Regolamento GBER, vengono circoscritti i costi ammissibili al finanziamento ai "costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti". • Nondimeno, manca all'interno del bando una definizione di processo tradizionale che costituisca una base univoca di confronto tra tutti i progetti. • Non solo, in questo quadro normativo, l'interpretazione adottata dal Ministero della Transizione Ecologica nelle FAQ nonché nei chiarimenti seminariali reperibili sul sito istituzionale dello stesso (cfr. seminario del 19 gennaio, 	

M2C1.2 Linea di intervento D

in particolare a partire dal minuto da 23.52) secondo cui sarebbero finanziabili solamente i progetti che superino il processo tradizionale di riciclaggio dei rifiuti e che siano espressione di una “innovazione tecnologica” - mentre sarebbero invece esclusi i progetti “solamente” forieri di un miglioramento dell’efficienza produttiva.

- In tale quadro, è altresì vero che, contrariamente a questa interpretazione, l’Allegato A del Bando, sembra ammettere quelle proposte che puntano più alla quantità che alla qualità del materiale riciclato. Ed invero, si legge al punto D: “Descrizione del livello di innovazione tecnologica che l’impianto da realizzare apporterà al settore di riferimento” secondo cui “sarà valutata positivamente la Proposta che dimostri che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività: A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all’utilizzo industriale; B) l’incremento dell’utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale”.

- Al contempo, preme sottolineare che l’art. 47, co. 6 GBER – a differenza di altre disposizioni dello stesso regolamento – non richiede affatto che il progetto costituisca una tecnologia innovativa, sicché in assenza di questo richiamo, si può ricavare, a contrario, che un mero potenziamento di una tecnologia esistente sia compatibile con l’art. 47 Regolamento GBER.

Tutto ciò premesso, in ragione delle distonie interpretative concernenti il perimetro dell’art. 47, co. 6 GBER si chiede:

- Quale sia la definizione di processo tradizionale rappresentante la base univoca di confronto tra tutti i progetti.

- Se sono finanziabili solo i processi espressione di una innovazione tecnologica, ovvero anche quelli che costituiscono un miglioramento di una tecnologia esistente e forieri di un miglioramento dell’efficienza produttiva.

Risposta

In ordine al quesito 1, per processo tradizionale si intende un processo normalmente utilizzato nel settore del riciclaggio (corrispondente a quello che è lo stato dell’arte).

In ordine al quesito 2, si ribadisce quanto stabilito fin dai contenuti del DM 397/2021: “Nell’ambito dell’Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR, finalizzato a potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento e riciclo, verranno finanziati progetti “faro” di economia circolare che promuovono l’utilizzo di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d’azione europeo sull’economia circolare”.

In aggiunta, ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all’ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all’art. 12 dell’Avviso, nel rimandare a quanto chiaramente riportato negli Avvisi della Misura 1.2, si ribadisce che, ai fini della valutazione positiva della proposta presentata in merito al criterio “LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA” la Proposta dovrà dimostrare che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività:

A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all’utilizzo industriale;
B) l’incremento dell’utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale.

Pertanto, l’innovazione proposta potrà riguardare varie tipologie non solo strutturali ma anche di gestione, nell’ottica del raggiungimento degli obiettivi sopradetti.

Data ricezione quesito: 2/22/2022

ID risposta - 20220222_E-12X_0009

Quesito

1) Si chiede conferma che per la stipula dei contratti di cui all’art. 6 “criteri di ammissibilità”, il soggetto proponente possa utilizzare le proprie procedure di approvvigionamento solitamente in uso. Se ci sono modalità specifiche, quali?

2) Si chiede altresì se il CUP possa essere richiesto dopo la pubblicazione della graduatoria dei finanziamenti e se nella richiesta è necessario dare specifiche relative della domanda finanziamento PNRR (ad es.: numero identificativo)

Risposta

In ordine al primo quesito si precisa che l’art 6 comma 1 lettera a) detta una disposizione relativa al contenuto del cronoprogramma e non sulle modalità di stipula dei contratti. Questi ultimi dovranno seguire la normativa applicabile nel settore di riferimento. Nel caso specifico, non conoscendo “le procedure di approvvigionamento solitamente in uso” non si può rispondere in maniera puntuale.

In ordine al secondo quesito si precisa che il CUP non è un requisito necessario alla data di presentazione della domanda. Resta, comunque, ferma la relativa normativa di riferimento.

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 2/21/2022	ID risposta - 20220221_E-12D_0012
<p>Quesito Si richiedono inoltre gli ulteriori seguenti chiarimenti:</p> <p>1) All'art 2 del predetto Avviso è riportato che per i Soggetti Destinatari deve essere dimostrato di essere in possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti. Si chiede di dettagliare cosa si intende per capacità operativa, in particolare il soggetto proponente deve essere già in possesso di un codice ateco inerente, e/o di un opificio operante le attività di raccolta e/o recupero e/o riciclo di rifiuti in particolare della frazione tessile?</p> <p>2) Si sottolinea inoltre un'ambiguità, sempre nel predetto Articolo 2 dell'Avviso, relativa alla data in cui tale operatività deve essere dimostrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel comma 2) si riporta che tale attività operativa deve essere dimostrata alla data di presentazione della Proposta, ovvero il 21 febbraio. - nel comma 2, lettera a) si riporta che tale attività operativa deve essere dimostrata, pena la revoca del finanziamento, alla data di richiesta della prima erogazione del finanziamento, ovvero dopo la conferma o meno dell'ammissibilità del Progetto al finanziamento stesso. <p>Qual è il termine in cui tale operatività deve essere dimostrata?</p>	
<p>Risposta In ordine al quesito 1, si chiarisce che la locuzione citata è volta ad attestare la capacità dell'impresa di garantire, sotto i profili richiamati, che l'intervento/intervento integrato complesso eventualmente finanziato sia portato a termine conformemente a quanto indicato nella Proposta. In merito al codice ATECO, si chiarisce che esso non rappresenta requisito discriminante di ammissione ai sensi dell'Avviso. Inoltre, si rimanda a quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso.</p> <p>In merito al quesito 2, si chiarisce che il punto a) dell'art 4 comma 2 deve essere letto come segue: la regolare iscrizione al Registro delle Imprese o, in alternativa, al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio, per attività coerenti con gli interventi oggetto del presente Avviso deve essere posseduta alla data di presentazione della Proposta; il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti, deve essere garantito alla data di presentazione della Proposta. la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio nazionale ed il rispetto degli adempimenti di cui all'articolo 9, terzo comma, primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 devono essere garantiti alla data di richiesta della prima erogazione del finanziamento.</p>	

Data ricezione quesito: 2/18/2022	ID risposta - 20220218_E-12X_0007
<p>Quesito Il credito imposta Bonus Sud, al pari del credito imposta Industria 4.0, può essere affiancato al PNNR 1.2?</p>	
<p>Risposta Si rimanda alla risposta data al quesito 20211112_12X_0020.</p>	

Data ricezione quesito: 2/16/2022	ID risposta - 20220216_E-12X_0010
<p>Quesito Con riferimento al DM 397/2021 Si richiedono chiarimenti in merito alla compilazione a sistema delle domande ed in particolare al "costo investimento analogo". Il sistema non permette di inserire "0,00 €", qualora l'azienda non effettuasse alcun investimento analogo, in assenza di contribuzione, che importo/ dicitura dovrebbe inserire?</p>	
<p>Risposta Si precisa che è possibile valorizzare singole voci di spesa ammissibile relative all'investimento analogo come pari a zero, purché il totale dell'investimento analogo sia superiore a zero, al fine di confrontarlo con la proposta che si intende realizzare.</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-12X_0005
Quesito È necessaria la fideiussione bancaria per l'accesso all'anticipo sui contributi erogati alle imprese? Se non è necessaria, è comunque meglio averla? O basta comunicare l'inizio dei lavori?	
Risposta Per la fattispecie descritta dal quesito, gli avvisi non prevedono la sottoscrizione di alcuna fideiussione. Ulteriori e più precise informazioni potranno essere fornite nei decreti di concessione dei finanziamenti o in successivi atti, anche sulla base di eventuali indicazioni ricevute da organi dell'Amministrazione centrale esterne al MiTE, competenti in materia di attuazione del PNRR.	

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-12X_0004
Quesito Qualora il soggetto proponente (privato) non avesse previsto nessun investimento "analogo" in assenza di fondi si intende, come si può riportare ciò in fase di compilazione considerando che il portale non accetta 0 come valore?	
Risposta I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Pertanto, si ribadisce la necessità di definire anche un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto. Per maggiori dettagli, si rinvia alla risposta fornita in riscontro al quesito recante ID risposta 20220111_12X_0094.	

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-12D_0006
Quesito <ul style="list-style-type: none"> • Da che momento è possibile effettuare le spese per la realizzazione del progetto? • Nei criteri di "Valutazione del Soggetto Proponente" si parla di mezzi propri; i mezzi propri fanno riferimento all'eventuale copertura economica del progetto non coperto dalla quota di fondo perduto oppure si fa riferimento alla voce del bilancio? 	
Risposta In ordine al primo quesito, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del Regolamento GBER 651/2014 e s.m.i, i lavori relativi al progetto di investimento non devono essere già avviati alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, punto 23 del medesimo regolamento, per "avvio dei lavori" si intende "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito". Pertanto, al netto delle spese relative ad attività che non costituiscono avvio dei lavori, le spese ammissibili definite nell'allegato 2 dell'Avviso, per essere effettivamente ammissibili, devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di agevolazione. In ordine al secondo quesito, si precisa che per la definizione dei criteri quantitativi di valutazione del soggetto proponente debbono essere utilizzati i dati dell'ultimo bilancio approvato e depositato.	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-XX_0004
Quesito Nel caricamento di un progetto nelle per consulenze si può caricare solo il 4% dell'importo? In una circolare del ministero diceva diversamente.	
Risposta Come riportato nell'allegato 2 agli avvisi, alla voce spese ammissibili di cui alla lettera g), le spese per consulenze connesse alla Proposta sono ammissibili nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come somma delle spese ammissibili).	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-XX_0003
<p>Quesito Con riferimenti agli avvisi in oggetto nel modulo di domanda occorre indicare: “Zona assistita ex art. 107 par. c lettera c) TFUE: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no “.</p> <p>Come noto, selezionando l’opzione <input type="checkbox"/> sì, l’impresa ha diritto ad un 5% in più di contributo.</p> <p>Dal momento che allo stato attuale la Commissione europea – per quanto riguarda l’Italia - non ha ancora diffuso la nuova Carta degli Aiuti delle aree 107.3.c., si chiede conferma che le imprese del centro nord, in attesa della Carta, possano compilare il modulo di domanda selezionando l’opzione <input type="checkbox"/> sì.</p>	
<p>Risposta Le c.d. zone assistite sono designate nella “Carta degli aiuti a finalità regionale” approvata in applicazione dell’art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato. Per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027 le aree approvate dalla Commissione e alle quali occorre, al momento, fare riferimento, sono consultabili al seguente link https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_6467</p> <p>Sarà cura del Ministero della transizione ecologica valutare, sulla base della carta degli aiuti vigente alla data della concessione dell’aiuto, la permanenza del diritto alle maggiorazioni dell’intensità del contributo legate alla localizzazione dell’intervento, fermo restando che l’importo del contributo richiesto non potrà subire variazione in aumento. In assenza di una completa identificazione di tutte le zone, il Ministero della transizione ecologica si riserva di non applicare le maggiorazioni dell’intensità del contributo legate alla localizzazione dell’intervento.</p>	

Data ricezione quesito: 2/3/2022	ID risposta - 20220203_E-12X_0001
<p>Quesito Si cita il caso di una società che intende proporre la realizzazione di un impianto per il recupero ed il riciclaggio del polietilene ad alta densità, per cui le innovazioni sostanziali, rispetto agli attuali standard tecnologici, sono da considerare come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completo affrancamento dal fabbisogno energetico, in quanto esso funzionerebbe con energia solare solo di giorno; • Possibilità di trasformare qualunque tipo di HDPE e non solo quello recuperato a fine vita dai prodotti (anche flaconi, imballaggi vari ecc.); • Possibilità di ottenere materie prime seconde quasi simile alle materie prime vergini, mediante l’installazione di estrusori più performanti. <p>Pure sottolineando come il progetto possa essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soddisfare le finalità di maggior recupero di materia plastica; • Limitare il fabbisogno energetico e comunque solo a fonti rinnovabili (in tal senso si veda l’art. 478 del Bilancio di previsione 2022-2024). <p>Si evidenzia come la maggiore difficoltà sia dovuta al fatto che la quota sovvenzionabile riguarda solo la componente innovativa del progetto e, nel contempo, risulta estremamente complicato individuare lo standard attuale di riferimento.</p>	
<p>Risposta Premesso che spetta al Proponente ogni valutazione in merito alla definizione degli standard rispetto ai quali comparare la Proposta, si rinvia a quanto riscontrato al quesito recante ID risposta 20220111_12X_0094, nonché a quanto dettagliato nel corso del webinar svolto il 19 gennaio 2022 la cui registrazione è disponibile alla pagina web https://invitalia.blumm.it/event/ar/5/pnrr-per-leconomia-circolare-fase-2.</p> <p>Resta ferma l’imprescindibilità di giudizio in capo alla Commissione di cui all’art. 12 in merito all’ammissibilità e alla valutazione della proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 2/3/2022	ID risposta - 20220203_E-12D_0001
<p>Quesito È possibile partecipare attraverso una Associazione Temporanea d’Imprese (ATI) non già costituito, ma in fase di costituzione (fornendo naturalmente la documentazione che comprovi il fatto che l’ATI sarà costituita, la ripartizione dei ruoli, ecc.)? Cosa viene richiesto fornire in questo caso?</p>	
<p>Risposta</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Al quesito si risponde negativamente in quanto è necessario che la rete/altra forma contrattuale di collaborazione fra imprese sia già costituita al momento della presentazione della domanda.

Data ricezione quesito: 2/16/2022	ID risposta - 20220216_E-12D_0007
<p>Quesito</p> <p>Visto che l'Art. 6 Comma1 punto b) dell'Avviso M2C.1.1 I.2 Linea d'intervento D richiede che "il cronoprogramma di cui al punto a) ad esse allegato deve prevedere sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026".</p> <p>Visto che tale Allegato viene richiamato nel Facsimile della Proposta nella sezione Proposta punti 1 e 2: "che la Proposta presentata contiene un cronoprogramma procedurale che prevede la stipula dei contratti per l'esecuzione di ciascun intervento oggetto della Proposta entro il 31 dicembre 2023 e il completamento delle opere entro e non oltre il 30 giugno 2026; che la Proposta contiene altresì un cronoprogramma di spesa".</p> <p>Visto che nel Capitolo 7 del facsimile della Proposta il Cronoprogramma viene riportato tra gli allegati richiesti.</p> <p>Visto che nel Manuale Utente Pag. 21 il Cronoprogramma non è riportato tra gli allegati da inserire a corredo della Proposta</p> <p>Chiediamo gentilmente di specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il Cronoprogramma procedurale di spesa deve essere inserito come Allegato; • Che formato deve avere; • In che punto del processo di inserimento della Proposta va allegato. 	
<p>Risposta</p> <p>Si precisa che, come è possibile osservare dalla procedura in Piattaforma, che fa fede in merito, non è necessario allegare il cronoprogramma procedurale, ma è necessario solamente compilarlo in Piattaforma.</p>	

Data ricezione quesito: 2/10/2022	ID risposta - 20220210_E-12D_0005
<p>Quesito</p> <p>La nostra società desidera conoscere se nella candidatura al progetto misura 1.2.D (riferita al progetto relativo alla realizzazione di un impianto destinato alla selezione e recupero di materiali tessili post consumo derivanti dalla RD e post produzione) debba esplicitare la sussistenza di un rapporto di collaborazione sotto forma di contratto di associazione in partecipazione con operatore del settore che non apporterà capitali e non interverrà nella realizzazione del progetto, ma metterà a disposizione il proprio bagaglio di conoscenze di produzione, tecniche e commerciali per la conduzione dell'attività una volta realizzato l'impianto – e quindi debba essere comunicato in quanto costituente presupposto di realizzazione congiunta del progetto da parte di più imprese di cui la nostra società è la capofila mandataria e l'altra società la mandante delegante.</p> <p>In altre parole, si chiede se in questo caso occorre compilare la candidatura come impresa singola o come altra forma di collaborazione tra imprese (contratto di associazione di partecipazione).</p>	
<p>Risposta</p> <p>Posta l'impossibilità di effettuare valutazioni sul caso specifico e ferma restando l'imprevedibilità di giudizio della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso in merito all'ammissibilità e alla valutazione delle proposte, per come formulata la richiesta, si riscontra quanto segue.</p> <p>L'art. 4, comma 4, dell'Avviso prevede, tra l'altro che il Contratto di Rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono prevedere una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione della Proposta presentata. In particolare, il contratto deve prevedere: a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante; b) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà e all'utilizzo dell'Intervento realizzato; l'individuazione, nell'ambito dei Soggetti di cui al comma 1, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il MiTE</p> <p>La situazione descritta sembrerebbe configurare, piuttosto, una soluzione di rete finalizzata all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto, corrispondente, ai sensi dell'Avviso ad un network di cui al criterio di valutazione 5 CREAZIONE/SVILUPPO DI NETWORK E/O "DISTRETTI CIRCOLARI". In tal caso, non è necessariamente richiesta la formalizzazione della collaborazione entro la data di presentazione della proposta, ma</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

il Proponente potrà, nella descrizione della proposta stessa, fornire ogni elemento utile alla valutazione del criterio dettagliando il caso di specie (inclusa l'eventuale sottoscrizione di accordi di collaborazione, già intercorsa o futura che sia).

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-XX_0002
Quesito Un'ulteriore informazione, il bando in oggetto è compatibile con il credito imposta per beni strumentali 4.0?	
Risposta In ordine al quesito, si rinvia alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33/2021 reperibile al seguente link : https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONEI/_documenti/in_vetrina/elem_0359.html	

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-12X_0006
Quesito L'art.4 comma 4 dell'avviso del 15/10/2021 definendo i soggetti destinatari stabilisce che essi sono "I soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 2 possono partecipare al presente Avviso sia in forma autonoma, sia mediante l'adesione ad una Rete di Imprese di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, o, infine, mediante altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato". Nelle FAQ, a pag.6, è possibile leggere il seguente Quesito b) Affinché una collaborazione tra due o più soggetti possa essere classificata come Distretto circolare, quali requisiti tale collaborazione deve possedere? A cui avete risposto in questo modo: In ordine al quesito b), si specifica che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, non è necessario avere già stipulato contratti alla data di presentazione della Proposta. Sarà, invero, valutata positivamente anche la Proposta che preveda soluzioni di rete, finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto, da attuare con la realizzazione dell'Intervento. Nelle slides della Dott.ssa Benedizione, condivise in data 19 gennaio u.s. e pubblicate sul sito MITE PNRR, e, precisamente nel numero sei, così, testualmente, in basso, scrivete: "AGGIUNTA – Se il Soggetto Proponente è un'aggregazione di imprese, è richiesto il caricamento del Contratto di rete o altra forma contrattuale di collaborazione" Giacché stiamo curando, per alcune imprese, un progetto integrato complesso che prevede un accordo di collaborazione a chi dobbiamo dar retta? Alle FAQ o alle SLIDES? In questo secondo caso e, cioè, se fosse richiesta la conclusione formale dell'accordo ancor prima dell'invio occorre la firma contestuale di tutti oppure è sufficiente la firma anche autenticata da notaio o da cancelliere di Tribunale dello stesso documento ma fatto in maniera non contestuale?	
Risposta In merito alla partecipazione mediante l'adesione ad una Rete di Imprese, si conferma quanto illustrato in sede di webinar e citato nel quesito in riferimento ai contenuti delle slide: se il Soggetto Proponente è un'aggregazione di imprese, è richiesto il caricamento del Contratto di rete o altra forma contrattuale di collaborazione. Cosa diversa è il riferimento della FAQ citata nel quesito, relativamente alla "collaborazione tra due o più soggetti" che può "essere classificata come Distretto circolare". In tale contesto, ci si riferiva, infatti, non ai requisiti di ammissibilità per le aggregazioni di imprese, bensì al criterio di valutazione n. 5 CREAZIONE/SVILUPPO DI NETWORK E/O "DISTRETTI CIRCOLARI", che prende in considerazione la capacità della proposta di prevedere soluzioni di rete finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto, per le quali non è necessariamente richiesta l'avvenuta sottoscrizione di accordi. Va da sé che il Proponente dovrà fornire nella descrizione della Proposta ogni elemento utile alla valutazione, ivi incluso, se del caso, l'esistenza di specifici accordi che testimonino come il progetto stesso possa contare su network eventualmente già strutturati.	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-XX_0005
----------------------------------	----------------------------------

M2C1.2 Linea di intervento D

<p>Quesito Nel punto 4 dove si parla delle Caratteristiche della proposta confrontandomi con i progettisti non capiamo come compilare la tabella laddove parla di "Categoria di attività nell'intervento/intervento integrato complesso": cosa occorre indicare nello specifico nella tabella di cui al punto 4 ovvero come occorre compilarla? Laddove, inoltre, si parla del valore "Valore ΔRD (%)" mi potreste dare indicazioni su come compilare il relativo punto? Non so di preciso dove posso reperire i relativi dati per la compilazione.</p>
<p>Risposta In ordine al primo quesito, si specifica che in Piattaforma non è prevista la compilazione di una tabella, ma la mera selezione di opzioni da appositi menu a tendina predisposti per le attività presenti e l'attività prevalente. In "Attività presenti" è necessario indicare la/le categoria/e di attività tra "Lavori", "Servizi" e "Forniture" (per le cui definizioni si rimanda al Dlgs 50/2016); in "Attività prevalente" dovrà essere indicata, invece, l'attività prevalente tra quelle indicate in "Attività presenti". In ordine al secondo quesito, si consiglia di verificare le fonti ufficiali del territorio di riferimento (es.: uffici regionali o degli enti d'ambito), i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (ISPRA, ecc.).</p>

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-12D_0002
<p>Quesito Sono consapevole di essere in ritardo per porre quesiti di chiarimento ma abbiamo acquisito un cliente che ci ha richiesto di partecipare a questo bando solo pochi giorni fa. Vorrei chiedere se per partecipare al bando l'impresa deve avere pregressa esperienza nell'ambito del riciclo in generale o, dato che interessa la linea D che riguarda rifiuto tessile, serve esperienza pregressa proprio nel tessile. L'azienda in questione lavora nell'ambito del riciclo da molti anni ma non nel tessile e vorrebbe espandersi in tale ambito.</p>	
<p>Risposta Si precisa che il riferimento alla "Pregressa esperienza nella realizzazione di analoghi progetti" di cui all'Allegato 2 dell'Avviso non è un criterio di ammissibilità, ma un criterio di valutazione del Soggetto Proponente, la cui valorizzazione competerà alla Commissione di cui all'art. 12. Per quanto riguarda soggetti destinatari e criteri di ammissibilità, si faccia riferimento a quanto riportato all'interno dell'Avviso, con particolare riferimento agli articoli 4 e 6.</p>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-12D_0003
<p>Quesito In riferimento alle risposte con ID 20211209_12X_0062 e 20211222_12X_0084, non è chiaro se la frazione "abiti usati" dei rifiuti urbani possa essere trattata da un impianto candidato.</p>	
<p>Risposta Ferma e impregiudicata ogni valutazione in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si ribadisce che gli aiuti di cui all'articolo 47 del Regolamento GBER sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese. A tal proposito, si precisa nuovamente che per "impresa" si intende qualsiasi soggetto che esercita un'attività economica, a prescindere dal proprio stato giuridico e dalle proprie modalità di finanziamento e per attività economica si intende qualunque attività che consista nell'offrire beni e servizi su un mercato.</p>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-12D_0004
<p>Quesito Si chiede quale sia lo stato dell'arte da prendere come riferimento per il riciclaggio dei rifiuti tessili. Esistono dei documenti di riferimento?</p>	
<p>Risposta Si consiglia di verificare le fonti ufficiali del territorio di riferimento (es. uffici regionali o degli enti d'ambito), i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (ISPRA, ecc.).</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-12X_0003
<p>Quesito</p> <p>In relazione al bando PNRR – M2C1.111.2, la nostra società vorrebbe candidare due progetti per due linee di intervento diverse: un progetto per la linea di intervento A) e un progetto per la linea di intervento C). Entrambi i progetti prevedono l'installazione di linee di trattamento da inserire all'interno di uno stesso capannone industriale. I quesiti sono due:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Società può presentare due progetti diversi per le due linee di intervento diverse? • In questo caso essendo due progetti diversi, che riguardano due linee di intervento diverse, ma uno stesso capannone industriale, si rientra nella definizione di Intervento o di Intervento Integrato complesso? 	
<p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito 1 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0002 In ordine al quesito 2, si precisa che la scelta tra intervento o intervento integrato complesso dipende dalle specifiche caratteristiche della proposta quando riferibili al singolo Avviso di riferimento.</p>	

Data ricezione quesito: 11/30/2021	ID risposta - 20211130_12X_0050
<p>Quesito</p> <p>In merito a quanto indicato in oggetto, rilevo quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attualmente non è possibile scaricare il manuale per la compilazione della proposta dalla pagina https://www.mite.gov.it/pagina/linea-b-ammodernamento-e-realizzazione-di-nuovi-impianti-il-miglioramento-della-raccolta; • Il decreto e l'avviso di rettifica e precisazione sono su altra pagina: https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare. <p>DOVE POSSO TROVARE IL MANUALE PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA? QUAL'E' LA PAGINA WEB DA CONSIDERARE PER EVENTUALI E FUTURE COMUNICAZIONI?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Si precisa che tutta la documentazione relativa agli Avvisi (Avvisi, decreti, decreti di rettifica, risposte ai chiarimenti richiesti, manuali, recapiti di contatto, ecc.) è pubblicata sulla pagina web del sito MITE al seguente link: https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare.</p>	

Data ricezione quesito: 11/29/2021	ID risposta - 20211129_12X_0048
<p>Quesito</p> <p>Volevo sapere se una società può presentare più di un progetto.</p>	
<p>Risposta</p> <p>Ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola Proposta, come definita all'articolo 1, lettera p).</p>	

Data ricezione quesito: 11/26/2021	ID risposta - 20211126_12X_0081
<p>Quesito</p> <p>SOGGETTI DESTINATARI – NUMERO DI PROPOSTE PRESENTABILI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In caso di forme associative composte da Comuni che abbiano singolarmente una popolazione inferiore ai 60.000 abitanti, si possono presentare progetti in numero eguale ai Comuni o un solo progetto? 2. Il Soggetto Destinatario deve coincidere con il Soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento da parte dell'Autorità Competente? 3. In caso di EGATO Soggetto Destinatario, l'impianto rimane di proprietà del Comune nel quale ha sede oppure dell'EGATO? 4. Il soggetto realizzatore potrebbe essere una società in house avente tra il proprio oggetto sociale la costruzione di impianti di trattamento? L'affidamento in house è comunque una forma di affidamento prevista dal Codice appalti. 	

M2C1.2 Linea di intervento D

5. Nella Linea d'Intervento C del D.M. 396/2021 la definizione dell'ATO rimanda solo a quello rifiuti, mentre, per i gestori, il riferimento ricomprende sia il gestore rifiuti sia quello idrico. L'ATO del SII può rappresentare un soggetto destinatario? In caso contrario e in assenza di ATO rifiuti operativo sarà solo il Comune quindi il destinatario?

6. Il soggetto delegato è necessariamente il gestore integrato o può essere gestore di un segmento di servizio?

7. Può considerarsi "proprietà pubblica" la proprietà dei beni mobili e immobili e delle opere che rimanga in capo alla società in house providing, individuata quale Soggetto Realizzatore dal Soggetto Destinatario? Oppure la proprietà può divenire pubblica, e quindi di titolarità del Soggetto Destinatario, a seguito di un periodo temporale in cui i predetti beni e opere siano affidati alla gestione del Soggetto Realizzatore e, quindi, con un diritto di retrocessione in favore del Soggetto Destinatario al termine del predetto periodo di gestione.

8. La società in house delegata dall'ATO a presentare la proposta potrà svolgere il duplice ruolo di stazione appaltante e di soggetto in house deputato alla progettazione? Inoltre, la società in house potrà partecipare come operatore economico per un bando distinto?

FORMA DEL FINANZIAMENTO ED OGGETTO DELLA PROPOSTA

9. Il finanziamento di cui al decreto 396 è compatibile e complementare con la misura del credito d'imposta di cui alla "transizione 4.0"?

10. È possibile all'interno di un progetto già approvato che riguarda la produzione di biogas e estrazione di biometano aggiungere una linea per il recupero della CO2? Può rientrare questo sviluppo nella linea B (investimento 1.1, M2C1)?

11. Al comma 3 dell'art. 5 (Avvisi delle linee A, B, C, linea di investimento 1.1) si cita che non sono in ogni caso finanziabili Proposte che hanno ad oggetto investimenti, correlati anche in maniera indiretta, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH anzi richiamato. Esistono sistemi di trattamento termico dei fanghi su forni a letto fluido diffusi all'estero anche per le potenzialità relative al recupero del fosforo derivanti dal monotrattamento di fanghi di depurazione. La finanziabilità esclude la possibilità di presentare progetti di trattamento termico a letto fluido dei soli fanghi di depurazione, ancorché per tali impianti sia verificata l'efficienza energetica del sistema?

12. E' possibile avere un elenco delle tipologie impiantistiche applicabili per il trattamento dei fanghi di depurazione e finanziabili nel rispetto del DNSH?

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

13. Il rispetto del PRGR nel caso dei fanghi potrebbe non essere esaustivo e non è chiaro il richiamo alla condizione di "coerenza" - si può avere dei parametri di riferimento per il nulla osta della Regione?

14. Nel criterio premiante che cosa si indica con popolazione interessata dall'intervento? Al denominatore della formula si fa riferimento alla popolazione residente, e non agli abitanti equivalenti? Esiste o sarà definito un criterio di calcolo standardizzato?

15. Cosa vuol dire "impianti analoghi"? Che fanno lo stesso processo? o che hanno la stessa scala industriale? (Un impianto di ATS che produce biogas da fanghi e organico spremuto è considerato analogo?)

16. Nel caso di ammodernamenti di impianti è plausibile che non ci sia un aumento delle quantità di rifiuti trattati/popolazione servita, ma solo delle modalità/tecnologie differenti e più innovative. Tale elemento non viene valutato positivamente?

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

17. Il finanziamento viene erogato/concesso anche se l'affidamento del progetto è già definito (gara conclusa) prima delle graduatorie?

18. Sempre negli avvisi relativi al D.M. 396/2021 non è chiaro cosa si intende (quale atto?) con riferimento all'art. 9 comma 5 che parla di approvazione delle proposte da parte dell'"organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario".

19. si ritiene che la funzione di stazione appaltante possa essere assolta dal Gestore delegato a presentare la proposta?

SPESE AMMISSIBILI

20. Con riferimento al 397 sono ammissibili le spese effettuate prima della pubblicazione della graduatoria definitiva (o addirittura prima dell'avviso)? In ogni caso guida un principio di cassa o competenza per i pagamenti ammissibili?

Altre domande

21. Come si trattano le progettualità che possono insistere su due linee di finanziamento?

22. È possibile far ricorso ad un general contractor individuato dal soggetto delegato?

M2C1.2 Linea di intervento D

23. Per l'avviso 1.2, una società può fare una sola proposta (per linea). Ma possono due società controllate dal medesimo soggetto o appartenenti al medesimo gruppo societario presentare ciascuna una proposta? D. Le università possono essere partner progettuali?
24. È possibile prevedere nel progetto la partecipazione di un partner estero? (es. una consulenza di una società portoghese con un know-how specifico?)

Risposta

I quesiti dall'1 al 19 (escluso il 17) riguardano esclusivamente l'investimento 1.1. Si rinvia, pertanto, ai documenti di risposta relativi ai rispettivi avvisi.

In ordine al quesito 17, in riferimento all'Investimento 1.1, si rinvia ai documenti di risposta dei relativi avvisi, mentre, in riferimento all'Investimento 1.2, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.

In ordine al quesito 20, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.

In ordine al quesito 21, posto che la richiesta risulta vaga e non è chiaro a quale Avviso sia riferita, è possibile presentare proposte differenti a valere ciascuna su una Linea di intervento.

Il quesito 22, così come formulato, appare generico e riferito all'Investimento 1.1. Si rinvia, pertanto, ai documenti di risposta dei corrispondenti Avvisi.

In ordine al quesito 23, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211115_12A_0009. In caso di partecipazione in forma aggregata, tutti gli aderenti alla rete o alle altre forme contrattuali di collaborazione devono possedere i requisiti di accesso previsti dall'Avviso.

In ordine al quesito 24, in caso di partecipazione in forma aggregata, tutti gli aderenti alla rete o alle altre forme contrattuali di collaborazione devono possedere i requisiti di accesso previsti dall'Avviso.

Data ricezione quesito: 1/21/2022	ID risposta - 20220121_12X_0100
Quesito	
1. Nel caso di aggregazione in partenariato, la % massima delle opere murarie, riferisce al massimo al 30% delle spese complessive del partenariato o al 30% delle spese complessive del partner che sostiene la spesa delle opere murarie?	
2. Alla voce opere murarie rientra anche la costruzione di un nuovo capannone?	
Risposta	
In ordine al quesito 1, la percentuale si riferisce alle spese complessive del partenariato.	
In ordine al quesito 2, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli in termini di spese ammissibili si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010, mentre per quanto riguarda i termini di ammissibilità della spesa si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.	

Data ricezione quesito: 1/21/2022	ID risposta - 20220121_12X_0101
Quesito	
Nei progetti contenuti nella linea di investimenti 1.2. si chiede di allegare un Piano Finanziario con relativa relazione di accompagnamento. Quale dev'essere il format di rappresentazione del Piano Finanziario? È richiesta solo la previsione degli Investimenti oppure la fotografia del Conto Economico pluriennale completo rappresentativo della marginalità della proposta in oggetto? È sufficiente una validazione interna alla società proponente l'iniziativa oppure è richiesta asseverazione da parte di un Istituto di credito/soggetto esterno e nel caso ci sono distinguo da fare rispetto ai progetti in questione?	
Risposta	
Non è prevista la pubblicazione di un template di Piano Finanziario Dettagliato. Si fa in ogni caso presente che informazioni utili ai fini della predisposizione dello stesso possono essere rinvenute all'interno del Fac-Simile di Relazione di Accompagnamento presente in appendice al Manuale Utente.	
Ai sensi di quanto disposto dall'Avviso, non è discriminante ai fini della valutazione della Proposta l'asseverazione da parte di un Istituto di credito/soggetto esterno.	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 1/20/2022	ID risposta - 20221220_12D_0021
Quesito Nel caso in cui non esista un "processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità" per le attività oggetto della proposta (es. recupero fibra di carbonio utilizzata nell'industria tessile per la tessitura dei filamenti), è possibile fare riferimento ad un impianto di discarica (e non altro impianto di riciclo e recupero) per elaborare l'analisi controfattuale?	
Risposta Si rinvia, per analogia, alla risposta fornita al quesito recante ID risposta 20220111_12X_0094. Resta fermo quanto disposto dall'art. 5, comma 4, dell'Avviso, e l'insindacabilità di giudizio della Commissione di cui all'articolo 12 del medesimo avviso in merito all'ammissibilità e valutazione delle Proposte.	

Data ricezione quesito: 1/20/2022	ID risposta - 20221220_12D_0022
Quesito Tra le spese ammissibili presenti nell'allegato 2 degli avvisi delle linee di intervento dedicate all'impresa viene indicato al punto: "d) Macchinari, impianti e attrezzature In relazione a questa categoria si riconosce il finanziamento solo per beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore." Il quesito che poniamo è questo: è una spesa ammissibile l'acquisto delle sole macchine operatrici nuove (che non sono mezzi di trasporto) da utilizzare all'interno dell'impianto di raccolta e riciclo dei rifiuti già esistente?	
Risposta Con riferimento al quesito proposto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per maggiori dettagli in termini di spese ammissibili si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010, mentre per quanto riguarda i termini di ammissibilità della spesa si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde affermativamente.	

Data ricezione quesito: 1/19/2022	ID risposta - 20220119_12D_0020
Quesito Con riferimento all'Avviso M2C 1.2 - Linea di intervento D, in merito alla valutazione dei costi dell'intervento e della redazione del piano finanziario: <ul style="list-style-type: none"> Nell'Allegato 2 alcune spese (suolo impianto/intervento, opere murarie e assimilate, spese per consulenze) sono ammesse nel limite di una % "sull'investimento complessivo del progetto". Cosa si intende per "investimento complessivo del progetto"? Nell'Allegato 2, cosa si intende per "Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento"? 	
Risposta In ordine al primo quesito, le percentuali di cui all'Allegato 2 sono da applicarsi all'importo complessivo dell'investimento della Proposta, risultante dalla somma degli importi relativi alle voci di spesa ammissibile di cui al medesimo Allegato. Si precisa che nel piano finanziario sintetico da compilare in piattaforma sono, infatti, presenti unicamente tali voci. In ordine al secondo quesito, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si segnala che la voce "Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento" di cui all'Allegato 2 si riferisce alle spese sostenute, nel rispetto delle prescrizioni dell'avviso, per garantire il regolare funzionamento dell'opera da realizzare. A titolo esemplificativo e non esaustivo si considerano, in detta fattispecie, le spese sostenute per gli allacciamenti alla rete idrica, fognaria, telefonica e di energia elettrica.	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220110_12D_0017
<p>Quesito</p> <p>1) In merito ai Criteri di Valutazione del Soggetto Proponente, si richiede se il punto D-Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato sarà valutato sul fatturato preesistente dell'azienda proponente oppure su quello oggetto del presente "Avviso", ovvero contenuto nella Proposta, post-intervento a regime?</p> <p>2) In merito ai Criteri di Valutazione della Proposta, si richiede se nel punto 1- Quantità di riciclo/riutilizzo il Peso del Rifiuto deve essere inteso come rifiuto esclusivamente tessile, al netto di ogni traccia di materiali estranei aggiunti in fase di conferimento, accertabile ad esempio tramite analisi merceologica al termine della raccolta e caratterizzazione periodica del rifiuto tessile in ingresso.</p> <p>3) In merito alle Spese Ammissibili riportate in Allegato 2, lettera a), si richiede se esiste un limite relativo all'investimento anche in caso di affitto dei locali destinati all'iniziativa oggetto della Proposta.</p> <p>4) In merito alla Premessa, si richiede se il riferimento più volte citato ai "Textile Hubs" si riferisca ai ReHub previsti dall'Associazione di Categoria EuraTex, che riunisce tutti i principali player a livello continentale, per la costruzione di 5 Hubs Europei per il trattamento di tutti i rifiuti tessili prodotti nel continente (indirizzo: https://euratex.eu/rehubs/).</p> <p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito n.1, si precisa che per il calcolo dei criteri del soggetto proponente, come previsti nell'Allegato n. 1 dell'Avviso, dovranno essere considerati i valori previsti nell'ultimo bilancio approvato.</p> <p>In ordine al quesito n. 2, si richiama la declaratoria del Criterio e si precisa che per Prifiuto si intende Peso in ton/anno del rifiuto da riciclare, inteso come quantitativo conferito all'impianto.</p> <p>In ordine al quesito n.3, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010.</p> <p>In ordine al quesito n. 4, si chiarisce che nel presente Avviso non vi sono particolari riferimenti ad associazioni di categoria già esistenti, l'obiettivo è quello di finanziare Proposte con le finalità della Misura in oggetto attraverso Textile hub che siano esistenti o meno.</p>	

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_12D_0016
<p>Quesito</p> <p>All'interno delle frazioni tessili oggetto dell'avviso "Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs" può essere ricompresa anche la pelle finita recuperata dalle eccedenze di comparti industriali quali quello del fashion e dell'automotive?</p> <p>Risposta</p> <p>Si rimanda alla risposta fornita a quesito avente ID 20211221_12D_0010.</p>	

Data ricezione quesito: 12/9/2021	ID risposta - 20211209_12D_0008
<p>Quesito</p> <p>Relativamente ai costi ammissibili: in mancanza di indicazioni nel testo dell'avviso si chiede se sono ammissibili le spese per impianti e macchinari nuovi di fabbrica acquistati da una società produttrice degli stessi, facente parte dello stesso gruppo di imprese, ai sensi del Codice civile, art. 2498 e 2545-septies di cui fa parte anche il beneficiario/acquirente.</p> <p>Relativamente al criterio valutativo "potenziamento dei sistemi di raccolta esistenti" il calcolo da effettuare tiene in considerazione del cosiddetto "territorio dell'ATO o porzione dello stesso" per quanto noto, in ambito tessile non sono definiti ATO entro cui considerare l'indice di raccolta differenziata delle frazioni tessili pre e post consumo prima del progetto, come è possibile quindi impostare correttamente il calcolo? Potete fornire una linea guida o indicazione su come identificare tale valore?</p> <p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito 1, si richiama il principio generale in base al quale i beni oggetto di agevolazione devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e con una transazione a condizioni di mercato, ferma restando impregiudicata la facoltà da parte dell'Amministrazione circa la verifica sulla congruità del prezzo del bene acquistato.</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

In ordine al quesito 2, nel chiarire che il riferimento all'ATO non può intendersi attinente al solo al settore tessile, si precisa che i dati possono essere reperiti da fonti ufficiali di rilevanza nazionale (ISPRA).

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_12X_0072
<p>Quesito In riferimento al bando PNRR MITE, linea 1.2, si chiede di chiarire se il limite massimo di una proposta presentabile, per singola linea (A-B-C-D), sia valido per singola legal entity o gruppo societario (nel caso di società legate da vincoli di controllo) sulla base di quanto disposto dall'Art. 4 comma 5 e del richiamato Regolamento GBER. Non è infatti chiaro se il gruppo societario con società legate da vincoli di controllo sia compreso nella definizione di "altra forma contrattuale di collaborazione" prevista dall'art. 4 comma 5.</p>	
<p>Risposta L'articolo 4, comma 5, dell'Avviso preclude la presentazione di proposte ai singoli soggetti che aderiscono ad una rete di imprese o altra forma di collaborazione che abbia, a sua volta, presentato una Proposta. Qualora non vi siano proposte presentate dall'aggregazione delle imprese, tale preclusione non sussiste.</p>	

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_12X_0075
<p>Quesito Quesito 1 Il decreto prevede che le proposte "non devono aver ottenuto, nel corso dell'ultimo ciclo di programmazione, un contributo a valere sui fondi strutturali di investimento europeo sul medesimo intervento". Nonostante non siano espressi ulteriori problemi di cumulo, sarebbe necessario chiarire che sia possibile richiedere sull'eventuale finanziamento bancario una garanzia pubblica (magari non a valere su risorse di Fondi SIE). Quesito 2 Nelle premesse del DM viene più volte richiamato il Temporary Framework ma poi nel testo si precisa che le agevolazioni verranno erogate in Regime di Esenzione. Non è quindi quantificabile quale sia il contributo massimo ottenibile per singola impresa. Inoltre, non sono indicati gli eventuali limiti (minimo e massimo) per i costi di ciascun progetto e, di conseguenza, il massimo della agevolazione concedibile per singolo progetto. Quesito 3 Considerato che si prevede l'erogazione del contributo a SAL è presumibile ipotizzare che l'impresa o la rete di imprese ammessa al beneficio possa ricorrere alla banca per la concessione di una linea "anticipo del contributo". In tal caso sarebbe utile sapere se l'agevolazione pubblica possa essere ceduta a garanzia del finanziamento concesso e, in caso di risposta positiva, con quale modalità.</p>	
<p>Risposta In ordine al primo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020. In ordine al secondo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003. In ordine al terzo quesito, premesso che l'articolo 14, comma 2, punto i) dell'Avviso prevede l'anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'Intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto, segnalando preliminarmente che il Ministero è competente per la disciplina delle disposizioni relative alla concessione ed erogazione delle agevolazioni al soggetto beneficiario, non appare preclusa alcuna facoltà in capo al beneficiario in merito alla richiesta di apertura di eventuali linee di credito da parte di soggetti terzi, nei limiti di quanto previsto dall'ordinamento, fermo restando che il Ministero procederà all'erogazione dei contributi nella misura in cui gli stessi siano spettanti a fronte degli adempimenti previsti, delle spese effettivamente sostenute e rendicontate e della complessiva attuazione dell'Intervento.</p>	

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_12X_0076
<p>Quesito Quesito 1 - Spese ammissibili 1. I costi ammissibili riguardano l'importo di acquisto oppure la quota di ammortamento dell'anno o degli anni di durata del progetto?</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

<p>2. Se l'attrezzatura fosse acquistata in Leasing sarebbe possibile rendicontare tutte le quote di leasing relative alla durata del progetto?</p> <p>Quesito 2 - Spese non ammissibili</p> <p>Nelle spese non ammissibili è scritto: "d) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto."</p> <p>Cosa si intende per mezzi e attrezzature di trasporto?</p>
<p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito 1 relativo ai costi ammissibili, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID 20211104_12X_0010.</p> <p>In ordine al quesito 2, si segnala che l'articolo 14 dell'Avviso prevede il rimborso a fronte di spese effettivamente sostenute.</p> <p>In ordine all'ultimo quesito, si specifica che per mezzi e attrezzature di trasporto vanno intesi beni finalizzati esclusivamente al trasporto di rifiuti, merci e persone. Al riguardo, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito del presente Avviso, e tenuto conto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso medesimo, si precisa che un eventuale impianto mobile va inteso come ammissibile.</p>

Data ricezione quesito: 12/20/2021	ID risposta - 20211220_XX_0016
<p>Quesito</p> <p>Ho scaricato il manuale e ho anche seguito il webinar della settimana scorsa ma non ho ancora capito come fare a compilare una domanda per conto di un'unione di comuni come consulente esterna delegata, eventualmente come soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti anche se poi si ripropone il problema dell'accesso con lo spid del legale rappresentante.</p> <p>Inoltre, provando a compilare una richiesta ho visto che si chiede a quale ente appartenga il mappale indicato. Il terreno deve necessariamente appartenere a un Comune dell'unione? Sono ammissibili altre casistiche (es. averne la disponibilità tramite convenzione ecc.?)</p>	
<p>Risposta</p> <p>In ordine al primo quesito, si precisa che nella casistica indicata (consulente esterna delegata) è necessario compilare la domanda come "legale rappresentante delegato", utilizzando a tal fine il proprio SPID personale e allegando l'atto di delega nella sezione "allegati" della Piattaforma.</p> <p>Quanto al secondo quesito, nella sezione dedicata al/ai luogo/luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto può non coincidere con il Comune/Unione di Comuni che inoltra la Proposta, mentre sarà necessario, come previsto dall'art. 4, comma 10 dell'Avviso, che quanto realizzato in attuazione degli interventi proposti resti di proprietà pubblica.</p>	

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_XX_0019
<p>Quesito</p> <p>1. Nella progettazione finanziabile è da includere l'IVA? La domanda è valida sia per la linea di investimento 1.1 che 1.2, considerato che nelle maschere di inserimento dati della piattaforma, in un caso è specificabile l'IVA (linea 1.1) ed in un altro no (linea 1.2).</p> <p>2. Nel caso della linea 1.1 (dedicata ai Comuni che non possono detrarre l'IVA) il gestore delegato dal Comune che presenta la proposta, può essere soggetto a detrazione dell'IVA?</p> <p>3. Nel caso sia previsto l'acquisto di licenze, il codice sorgente deve diventare di proprietà pubblica?</p>	
<p>Risposta</p> <p>In ordine ai quesiti 1 e 2, si rinvia a quanto riportato al punto b) nell'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 di ciascun Avviso.</p> <p>In ordine al quesito 3, premettendo che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta, per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde negativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_12X_0086
------------------------------------	---------------------------------

M2C1.2 Linea di intervento D

Quesito Nel caso il Soggetto Destinatario sia una società appartenente a un gruppo societario, il vincolo di presentare una sola proposta all'art 9 comma 3 dell'avviso, si richiede se tale vincolo è da intendersi sulla singola società oppure sul gruppo di cui fa parte.
Risposta Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211215_12X_0092.

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_12D_0011
Quesito	
<ol style="list-style-type: none"> 1. La linea di intervento D è riferita alle frazioni tessili pre-consumo e post-consumo. Si fa quindi riferimento sia ai rifiuti speciali prodotti dalle aziende, quali ad esempio cascami tessili (frazioni pre-consumo) che ai rifiuti urbani raccolti, quali abiti usati (frazioni post-consumo)? Possono dunque essere finanziati con la linea D investimento 1.2 impianti che trattano sia rifiuti speciali che rifiuti urbani? 2. I rifiuti tessili urbani possono rientrare sia nella Linea C dell'investimento 1.1 che nella linea D dell'investimento 1.2? C'è una differenza tra i rifiuti che afferiscono ad una linea piuttosto che all'altra? 3. All'art.5 si indica che l'ammontare del contributo potrà essere aumentato di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese: nel caso di rete di imprese o di altra forma di collaborazione, occorre fare riferimento al soggetto capofila per la definizione di piccola/media impresa? 4. Tra gli interventi ammissibili riportati all'art. 5 sono indicati alla lettera a) impianti finalizzati alla raccolta e alla cernita operativa: tali impianti non consentono di produrre materiale riciclato. È corretto che in tali casi il criterio di valutazione 1 QUANTITA' DI RICICLATO sarà pari a 0? 5. Per il calcolo del criterio 1 QUANTITA' DI RICICLATO è corretto affermare che al denominatore va inserito il peso del rifiuto in ingresso all'impianto e al numeratore il peso del materiale riciclato? 6. Nell'avviso di rettifica pubblicato, il criterio di valutazione 1 QUANTITA' DI RICICLATO è stato modificato togliendo dal numeratore la possibilità di inserire, oltre che il peso del materiale riciclato, il peso del materiale riutilizzato. Corretto? O trattasi di refuso? 7. Nel criterio 3 POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI RACCOLTA ESISTENTI è indicato che nel calcolo occorre riferirsi al territorio dell'ATO o porzione di esso. Occorre fare riferimento a quale bacino? L'ATO che insiste sul territorio su cui si trova l'azienda o il territorio che si vuole servire con l'impianto? Nel caso di rifiuti speciali, questo potrebbe essere di non facile definizione. 8. Per quanto riguarda i criteri di valutazione riferiti al soggetto proponente, nel caso di Rete di Impresa o altra forma di collaborazione occorre compilare i vari campi dalla A alla E con i dati del soggetto capofila? 9. Nel Facsimile di candidatura, sezione 1 a pag.1 indica "Se Rete di Imprese/Altra forma contrattuale di collaborazione" indicare la Denominazione: si intende la denominazione della Rete o della forma di collaborazione o del soggetto capofila? 10. Nel Facsimile di candidatura, sezione 2 indica "Tipologia firmatario" con possibilità di scelta tra "Legale Rappresentante Soggetto Proponente" e "Legale Rappresentante Delegato": cosa si intende con Delegato? 11. Nel Facsimile di candidatura, sezione 4, richiede di indicare il Luogo dove sorgerà l'opera oggetto della proposta: occorre indicarlo anche qualora lo stesso non sia già di proprietà dell'impresa ma debba ancora essere acquistato? Le spese di acquisto del terreno sono tra quelle ammissibili e dunque l'acquisto del terreno potrebbe non essere ancora stato fatto. 12. Il progetto relativo all'intervento proposto non deve essere allegato, corretto? 13. Nel Facsimile di candidatura, sezione 4, al paragrafo LIVELLI DI PROGETTAZIONE occorre semplicemente indicare a che livello di progettazione è l'Intervento o occorre descrivere altro? 14. Nel Facsimile di candidatura nella sezione PIANO FINANZIARIO SINTETICO cosa si intende con Costi di investimento supplementari? Nella colonna Contributo massimo erogabile occorre riportare massimo il 35% del valore inserito nella colonna Costo complessivo intervento? 15. Nel Facsimile di candidatura nella sezione CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE cosa va riportato rispetto al Cronoprogramma di realizzazione da allegare? 	
Risposta	

M2C1.2 Linea di intervento D

In ordine al quesito 1, confermando che gli aiuti di cui all'articolo 47 del Regolamento GBER, richiamato dall'Avviso, sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, si segnala che nell'ambito della normativa europea in materia di aiuti di stato per impresa si intende qualsiasi soggetto che esercita un'attività economica, a prescindere dal proprio stato giuridico e dalle proprie modalità di finanziamento e per attività economica si intende qualunque attività che consista nell'offrire beni e servizi su un mercato.

In ordine al quesito 2, si fa presente che le linee di intervento di cui all'Investimento 1.1 hanno Soggetti destinatari differenti rispetto a quelli delle linee di interventi di cui all'Investimento 1.2.

In ordine al quesito 3, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211102_12X_0008.

In ordine al quesito 4, si risponde affermativamente.

In ordine al quesito 5, si risponde affermativamente.

In ordine al quesito 6, si conferma quanto riportato nell'Avviso di rettifica.

In ordine al quesito 7, si conferma che il territorio dell'ATO o porzione di esso si riferisce al luogo in cui si prevede di realizzare l'Intervento.

In ordine al quesito 8, si precisa che nella sezione richiamata, in caso di Rete di imprese o altra forma contrattuale di collaborazione fra imprese, devono essere inseriti i valori medi delle imprese componenti, ponderati secondo la percentuale di partecipazione di ciascuna impresa alla realizzazione della Proposta, come indicato nella Relazione di Accompagnamento al Piano Finanziario.

In ordine al quesito 9, si precisa che la voce richiamata si riferisce alla denominazione/Ragione sociale dell'aggregazione.

In ordine al quesito 10, si chiarisce che si qualifica come legale rappresentante delegato qualsiasi soggetto che, attraverso la procedura prevista dalla piattaforma, abbia ricevuto e dal legale rappresentante dell'impresa proponente la delega alla presentazione della Proposta.

In ordine al quesito 11, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211130_12X_0053.

In ordine al quesito 12, si risponde affermativamente.

In ordine al quesito 13, si precisa che è necessario spuntare il livello di progettazione dell'intervento oggetto della proposta dall'apposito menu in Piattaforma.

In ordine al quesito 14, per quanto riguarda la prima parte del quesito si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220111_12X_0094. Quanto alla seconda parte del quesito, per la sezione descritta si invita a far riferimento alla procedura prevista in Piattaforma e alle istruzioni contenute nel relativo manuale utente (pp. 15-16).

In ordine al quesito 15, si precisa che come è possibile osservare dalla procedura in Piattaforma, che fa fede in merito, non è necessario allegare il cronoprogramma procedurale, ma è necessario solamente compilarlo in Piattaforma.

Data ricezione quesito: 1/4/2022	ID risposta - 20220104_12X_0088
<p>Quesito</p> <p>La scrivente è una SPA in possesso dei requisiti previsti dall'art.4 dell'avviso in oggetto richiamato, operante nel settore del trattamento rifiuti, che sta realizzando un'implementazione di un impianto di trattamento rifiuti RAEE. Ad oggi la scrivente non ha ancora presentato domanda di partecipazione al bando, in quanto sembrava che non ci fosse la possibilità del cumulo del credito imposta 4.0 (per investimenti materiali) con i contributi concessi dai fondi del PNRR. In seguito alla circolare del MEF prot.310398 del 31.12.2021 ci sembra di aver capito che via sia la possibilità del cumulo delle 2 forme di incentivazione, fermo il limite del non superamento del 100% del costo dell'investimento. Facciamo inoltre presente che nel mese di luglio 2021 la società provvedeva a ordinare un macchinario da installare nell'impianto in corso di realizzazione. Provvedemmo anche al pagamento di un acconto sulla fornitura (chiaramente senza indicare il codice CUP in quanto verrà assegnato successivamente).</p> <p>Fatta questa breve premessa chiediamo:</p> <p>a) Se, essendo l'investimento già partito prima della presentazione della domanda di partecipazione al bando, seppur non completato, può essere ammesso al bando? In tal caso se sono ammissibili anche le spese sostenute prima della presentazione della domanda?</p> <p>b) Conferma della possibilità di usufruire del credito imposta 4.0 e del contributo previsto dal bando qualora la domanda fosse ammessa;</p> <p>c) Se la mancata indicazione del codice CUP nei bonifici e nelle fatture già pervenute per gli acquisti sin d'ora effettuati, seppur in acconto, possa essere motivo di esclusione.</p>	
<p>Risposta</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

In ordine al quesito a), si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.
 In ordine al quesito b), si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020.
 In ordine al quesito c), ribadendo quanto riportato in risposta al quesito a) in merito all'avvio dell'Investimento, si segnala che ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1, lettera c), dell'Avviso "il CUP di progetto dovrà essere indicato su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi all'Intervento o all'Intervento Integrato Complesso ammesso al finanziamento."

Data ricezione quesito: 1/5/2022	ID risposta - 20220105_12D_0013
Quesito 1. Cosa si intende per "frazioni tessili"? Sono compresi anche scarti di altri materiali ad esempio pelli, borchie o zip metalliche? 2. Per "rifiuto" si intendono solo sfridi di lavorazione e gli scarti di lavorazione o anche scarti di prodotto semilavorato o di prodotto finito per problemi qualitativi o per obsolescenza, In tal caso come deve esser effettuato il calcolo della "quantità di riciclato"?	
Risposta In ordine al quesito 1, si rimanda alla risposta al quesito ID risposta 20211216_12X_0074. In ordine al quesito 2, si rimanda alla definizione di rifiuto così come riportata nel D.Lgs. 152/2006.	

Data ricezione quesito: 1/8/2022	ID risposta - 20220108_12X_0089
Quesito La società ha un progetto che comprende le tre linee di 1.2A - 1.2B e 1.2C, ovvero all'interno dello stesso sito, vengono espletate sia pure in compartimenti distinti il riciclo di rifiuti RAEE (linea 1.2A) di rifiuti di carta e cartone (linea di finanziamento 1.2B) rifiuti plastici (linea 1.2C) Si chiede se una stessa ditta proponente può presentare tre progetti di finanziamento ciascuno per ogni linea di finanziamento previsto all'interno dello stesso sito progettuale e quindi presentare tre proposte di finanziamento nonostante l'impianto di riciclo e recupero rifiuti sia unico, nel senso che l'impianto progettato ha delle strutture comuni di ingresso ed accettazione rifiuti (raee, carta e cartone, plastici) per una migliore ottimizzazione della logistica, mentre una volta identificati e selezionati i rifiuti in ingresso vengono poi inviate a ciascuna linea di recupero in settori dell'impianto distinti e separati.	
Risposta Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0002.	

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_XX_0020
Quesito Vorrei presentare un impianto innovativo a uno o più bandi pubblicati dal Ministero della Transizione Ecologica. Tale impianto ha tutti i requisiti per partecipare a quattro dei sette bandi, che sarebbero i seguenti avvisi: 1) M2C1.1/1.2 Linea C "realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici, compresi i rifiuti di plastica in mare"; 2) M2C1.1/1.1 Linea C "ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili"; 3) M2C1.1/1.1 Linea B "ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"; 4) M2C1.1/1.2 Linea B "ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone". Non abbiamo ancora creato la Start Up Innovativa, dovremmo dunque affidarci a una Società che abbia i requisiti richiesti per presentare a nome loro il nostro progetto. Vorrei sapere se:	
<ul style="list-style-type: none"> Possiamo presentare il nuovo impianto a questi 4 bandi con 1 o 4 Società diverse? 	

M2C1.2 Linea di intervento D

• La o le Società che potrebbero presentare tale progetto possano essere Società d'energia rinnovabile e/o Società di trattamento e smaltimento di rifiuti.

Risposta

In merito ai Soggetti destinatari si rinvia all'art. 4 di ciascuno dei 7 Avvisi. Si fa presente che gli Avvisi afferenti all'Investimento 1.1 sono, in generale, rivolti ad enti pubblici.

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_12D_0014
-----------------------------------	---------------------------------

Quesito

- Nel Facsimile di candidatura, sezione 4, occorre riportare le Caratteristiche dei luoghi dove sorgeranno le opere: c'è qualche vincolo circa la proprietà di questi luoghi? Per presentare una candidatura occorre dimostrare di avere il possesso e/o la proprietà dell'area su cui viene proposto l'intervento alla data della candidatura stessa? Dovrebbe essere chiarito se l'immobile/terreno da edificare debba essere presente nel patrimonio aziendale della società richiedente già alla data dell'inoltro della domanda o del suo esame; in entrambi i casi e o più in generale appare importante capire quale sia lo strumento giuridico che debba legittimare il possesso del bene nel momento rilevante e quindi in particolare se deve sussistere un diritto reale sul medesimo (proprietà, usufrutto, preliminare vincolante da eseguire ecc.) ovvero basti un contratto che ne disciplini l'utilizzabilità (locazione, comodato, locazione finanziaria ecc.).
- È possibile designare alla gestione di un contratto preliminare per il terreno ed alla stipula una propria società controllata?
- Sono ammissibili solamente le spese per l'acquisto del terreno nella misura massima del 10% dell'importo complessivo delle spese ammissibili o anche costi legati ad altre forme contrattuali relative all'utilizzo del terreno?
- Nel Facsimile di candidatura, sezione 4, richiede di indicare il Luogo dove sorgerà l'opera oggetto della proposta: occorre indicarlo anche qualora lo stesso non sia già di proprietà dell'impresa ma debba ancora essere acquistato?
- La linea di intervento D è riferita alle frazioni tessili pre-consumo e post-consumo. Si fa quindi riferimento sia ai rifiuti speciali prodotti dalle aziende, quali ad esempio cascami tessili (frazioni pre-consumo) che ai rifiuti urbani raccolti, quali abiti usati (frazioni post-consumo)? Possono dunque essere finanziati con la linea D investimento 1.2 impianti che trattano sia rifiuti speciali che rifiuti urbani? I rifiuti tessili urbani possono rientrare sia nella Linea C dell'investimento 1.1 che nella linea D dell'investimento 1.2? C'è una differenza tra i rifiuti che afferiscono ad una linea piuttosto che all'altra?
- Per il calcolo del criterio 1 QUANTITA' DI RICICLATO è corretto affermare che al denominatore va inserito il peso del rifiuto in ingresso all'impianto e al numeratore il peso del materiale riciclato?
- Nell'avviso di rettifica pubblicato, il criterio di valutazione 1 QUANTITA' DI RICICLATO è stato modificato togliendo dal numeratore la possibilità di inserire, oltre che il peso del materiale riciclato, il peso del materiale riutilizzato. Corretto? O trattasi di refuso?
- Nel criterio 3 POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI RACCOLTA ESISTENTI è indicato che nel calcolo occorre riferirsi al territorio dell'ATO o porzione di esso. Occorre fare riferimento a quale bacino? L'ATO che insiste sul territorio su cui si trova l'azienda o il territorio che si vuole servire con l'impianto? Nel caso di rifiuti speciali, questo potrebbe essere di non facile definizione.
- Nel Facsimile di candidatura nella sezione PIANO FINANZIARIO SINTETICO cosa si intende con Costi di investimento supplementari? Nella colonna Contributo massimo erogabile occorre riportare massimo il 35% del valore inserito nella colonna Costo complessivo intervento?
- Nel Facsimile di candidatura nella sezione CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE cosa va riportato rispetto al Cronoprogramma di realizzazione da allegare?

Risposta

In ordine al quesito 1 e 4, in sede di compilazione della Proposta, nella sezione dedicata al/ai luogo/luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare, fra gli altri dati, il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto può non coincidere con il Soggetto Proponente; in tal caso, il Soggetto Proponente dovrà adeguatamente dar conto, nel cronoprogramma procedurale, nel cronoprogramma di spesa, nel piano finanziario, nella relazione di accompagnamento a quest'ultimo e nell'eventuale ulteriore documentazione nella quale si renda necessario, del titolo in base al quale usufruirà del terreno e delle azioni finalizzate all'acquisizione di tale titolo.

M2C1.2 Linea di intervento D

In ordine al quesito 2, premesso che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per come è posto il quesito si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli si rimanda alle disposizioni previste in materia di partecipazione in forma aggregata di cui all'art. 4 comma 4 dell'Avviso.

In ordine al quesito 3, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010.

In ordine al quesito 5, si precisa che le Linee di intervento 1.1.C e 1.2.D sono indirizzate a Soggetti destinatari differenti.

In ordine al quesito 6, si risponde affermativamente;

In ordine al quesito 7, si conferma quanto riportato nell'avviso di rettifica;

In ordine al quesito 8, si rimanda all'avviso per la definizione di ambito territoriale di appartenenza del Beneficiario in ogni caso si ricorda quanto riportato chiaramente nella declaratoria del criterio nel quale si richiede la *"Descrizione degli impatti indiretti sui sistemi di raccolta dei materiali rispetto alla situazione esistente nel territorio servito dall'impianto da realizzare."*

In ordine al quesito 9, per quanto riguarda la prima parte del quesito si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220111_12X_0094. Quanto alla seconda parte del quesito, per la sezione descritta si invita a far riferimento alla procedura prevista in Piattaforma e alle istruzioni contenute nel relativo manuale utente (pp. 15-16).

In ordine al quesito 10, si invita a far riferimento alla procedura prevista in Piattaforma e illustrata nel relativo manuale utente.

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_12X_0090
<p>Quesito</p> <p>Una società operante nel settore del trattamento ai fini del recupero della plastica intende effettuare un progetto di investimento in un'altra Regione. A tal fine pur avendo individuato il sito produttivo non ha al momento alcun titolo di disponibilità dell'immobile. Si chiede ai fini della presentazione della domanda di agevolazione è NECESSARIO avere, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, un titolo di possesso dell'immobile, magari anche condizionato al buon esito della domanda di finanziamento, oppure è sufficiente indicare l'immobile e relativi dati catastali? In caso di approvazione della domanda è possibile indicare altro sito della realizzazione del progetto nell'ambito della stessa Regione?</p>	
<p>Risposta</p> <p>In sede di compilazione della Proposta, nella sezione dedicata al/ai luogo/luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare, fra gli altri dati, il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto può non coincidere con il Soggetto Proponente; in tal caso, il Soggetto Proponente dovrà adeguatamente dar conto, nel cronoprogramma procedurale, nel cronoprogramma di spesa, nel piano finanziario, nella relazione di accompagnamento a quest'ultimo e nell'eventuale ulteriore documentazione nella quale si renda necessario, del titolo in base al quale usufruirà del terreno e delle azioni finalizzate all'acquisizione di tale titolo. Quanto alla variazione del luogo di realizzazione dell'intervento successivamente all'assegnazione del finanziamento, si precisa che tale fattispecie potrebbe configurarsi come una modifica sostanziale e in quanto tale non ammissibile, fermo restando che sarà rimessa in ogni caso all'Amministrazione Titolare la valutazione in merito all'ammissibilità o meno della variazione nel caso di specie.</p>	

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_12D_0015
<p>Quesito</p> <p>Quesito:</p> <p>1. Nell'allegato 2 dell'avviso come spese ammissibili sono previste:</p> <p>a) "a) Suolo impianto/intervento. Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo del progetto.</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

b) Opere murarie e assimilate. Per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti per ciascuna proposta. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto.”
Sono finanziabili anche i progetti che prevedono l'acquisto di immobili e con quale percentuale di contribuzione? Quali vincoli si applicheranno agli immobili che godranno della contribuzione? Ad es. vincoli temporali per la eventuale cessione parziale o totale dell'immobile oggetto del contributo?
2. L'art. 5 co. 3 prevede:
“3. Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
a) impianti finalizzati alla raccolta e alla cernita operativa;”
Si chiede se per i progetti aventi ad oggetto unicamente le attività di raccolta e stoccaggio di rifiuti tessili, operazioni di trattamento R13 e R12, si applichi l'art. 47 del GBER recante la regolazione degli “Aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti”

Risposta

Con riferimento al primo quesito proposto, premesso che ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014 i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti, si rappresenta che nell'allegato 2 dell'Avviso sono comprese, tra le spese non ammissibili, le spese relative *“all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale”* e che le *“Opere murarie e assimilate”* sono ammissibili, ai sensi di quanto previsto nel medesimo Allegato 2, nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna Proposta. Per quanto attiene ai possibili vincoli temporali di mantenimento dei beni acquistati, si rimanda alle eventuali disposizioni che saranno contenute nel decreto di concessione del contributo.
Con riferimento al secondo quesito proposto, si segnala che tutti i progetti devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del Regolamento GBE 651/2014.

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_12X_0091
<p>Quesito Avrei una domanda in riferimento all'art. 4 comma 5 dell'Avviso M2C.1.1 I 1.2. In particolare, vorrei sapere se due aziende (con personalità giuridica e ragione sociale distinta) ma facenti parte dello stesso Gruppo societario (holding) possono partecipare con due proposte singole sulla stessa linea d'intervento. Inoltre, per quanto riguarda i criteri del soggetto proponente, essi si riferiscono al singolo proponente (ragione sociale) oppure si estendono al Gruppo (holding) di cui fa parte?</p>	
<p>Risposta In ordine al primo quesito, si specifica che l'articolo 4, comma 5, preclude la presentazione di proposte ai singoli soggetti che aderiscono ad una rete di imprese o altra forma di collaborazione che abbia, a sua volta, presentato una proposta. Qualora non vi siano proposte presentate dall'aggregazione delle imprese, tale preclusione non sussiste. In ordine al secondo quesito, si rinvia a quanto indicato nel manuale utente con particolare riferimento al Fac-simile di relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.</p>	

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220111_12D_0018
<p>Quesito A quanto riportato all'articolo Art. 5 - Forma del finanziamento e oggetto della Proposta, al comma 2 viene precisato che <<l'ammontare del contributo non potrà superare il 35 % dei costi ammissibili; esso potrà essere aumentato di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese. L'ammontare del contributo può essere aumentato di 15 punti percentuali per investimenti effettuati per interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) TFUE e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE. >></p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

L'articolo 107 paragrafo 3, lettera a del TFUE, riporta che «Possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;» ed alla lettera c «gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse».

Si chiede se le regioni meno sviluppate, così come definite dalla politica di coesione dell'UE, rientrano nelle aree di cui alle lettere a e c dell'articolo 107 paragrafo 3 del TFUE e dunque se per una Piccola Impresa che si candida all'avviso, l'importo massimo concedibile è dunque pari al 60% (dato da 35%+20%+5%).

Risposta

In ordine alle aree di cui alle lettere a e c dell'articolo 107 paragrafo 3 del TFUE si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211102_12X_0007.

In ordine alla parte finale del quesito, si specifica che, salvo il rispetto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso, le diverse intensità di aiuto vanno sommate come disposto all'art. 5 comma 2 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 1/11/2022

ID risposta - 20220111_12X_0093

Quesito

È possibile che il legale rappresentante dell'azienda richiedente deleghi all'operatività un suo collaboratore, la stessa persona che nella domanda viene indicato come Referente operativo per l'azienda?

In questo caso la persona delegata può accedere al portale in nome e per conto dell'azienda richiedente, procede alla compilazione dei dati, ma tutti i documenti da allegare dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'azienda, corretto?

Risposta

In ordine al primo e al secondo quesito si risponde affermativamente.

Data ricezione quesito: 1/11/2022

ID risposta - 20220111_12X_0094

Quesito

Considerato che l'art 47 del GBER prevede che i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti; qualora il progetto sia totalmente innovativo e non tradizionale, è possibile inserire la voce "0 €" nella colonna "investimento analogo"?

Risposta

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Quindi il proponente deve:

quantificare l'investimento che intende realizzare, ossia un investimento che va oltre lo stato dell'arte. Per stato dell'arte si intende un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione.

quantificare un investimento di analoga capacità relativo ad un processo tradizionale. Per processo tradizionale si intende un processo normalmente utilizzato nel settore del riciclaggio (corrispondente a quello che è lo stato dell'arte).

la differenza tra questi due investimenti rappresenta il costo di investimento supplementare, ossia il costo ammissibile.

Pertanto, nell'esempio proposto l'investimento deve essere confrontato con un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto.

Data ricezione quesito: 1/12/2022

ID risposta - 20220112_XX_0022

Quesito

M2C1.2 Linea di intervento D

Tra le spese non ammissibili alla lett. b) vengono elencate le spese di gestione, funzionamento, notarili, e quelle relative a imposte e tasse, scorte e materiali di consumo.

Si chiede gentilmente se tra le spese non ammissibili rientrano anche IVA (sia per lavori che attrezzature e servizi).

Rispost

Con riferimento al quesito posto, si risponde affermativamente.

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_XX_0023
<p>Quesito</p> <p>Ai sensi del punto 5 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397, i Soggetti Destinatari della misura sono:</p> <p>a) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del Codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;</p> <p>b) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del Codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a).</p> <p>Possono essere considerati in tale categoria anche soggetti con codice ateco 45.32 che esercitano come attività prevalente "commercio al dettaglio di accessori e parti di ricambio, nuove ed usate, per auto, moto e cicli - recupero e bonifica veicoli fuori uso"?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211203_12X_0057. Si specifica che ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda integralmente all'articolo 4 dell'Avviso, che non prevede il codice ATECO come requisito di ammissione.</p>	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_XX_0024
<p>Quesito</p> <p>In riferimento alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto Destinatario è tenuto a sottoscrivere al fine della presentazione delle domande al punto 7 è riportato "che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati". Non risultando presente art. 22 nel Regolamento (UE) 2021/240 si chiede se debba essere altresì considerato l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>	
<p>Risposta</p> <p>In riferimento alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto Destinatario è tenuto a sottoscrivere al fine della presentazione delle domande al punto 7 è riportato "che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati". Non risultando presente art. 22 nel Regolamento (UE) 2021/240 si chiede se debba essere altresì considerato l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_XX_0025
<p>Quesito</p> <p>Siamo una società recentemente costituita, con tre bilanci depositati ma senza utili in quanto abbiamo impiegato il tempo trascorso per ottenere dalla Regione l'autorizzazione A.U.A. per la realizzazione e gestione di un impianto di riciclo polimeri, da gennaio 2022 il 51% della società è stato rilevato da due grossi gruppi industriali. Vi chiediamo cortesemente conferma dell'eleggibilità della società come soggetto proponente per un progetto faro.</p>	
<p>Risposta</p> <p>Si premette che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente, in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per come è posto il quesito si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli si rimanda alle disposizioni previste in materia di partecipazione in forma aggregata di cui all'art. 4 dell'Avviso.</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_XX_0027
<p>Quesito Se nel territorio del Comune non sono presenti discariche abusive oggetto di specifica infrazione (Procedure: 2003/2077, 2011/2215, 2003/2077 e 2011/2215), il valore di 15 può essere attribuito per situazioni presenti nel territorio comunale (discariche abusive o abbandono massivo di rifiuti) oggetto di altro tipo di infrazione? In caso di presenza di discariche abusive o abbandono massivo di rifiuti non oggetto di specifiche procedure di infrazione, il valore di 15 punti può essere attribuito comunque nel caso in cui la proposta progettuale preveda azioni per risolvere tali situazioni?</p>	
<p>Risposta Premettendo che il criterio è inserito in ossequio a specifici target del PNRR volti alla risoluzione delle procedure di infrazione ivi citate, si risponde negativamente a entrambi i quesiti. In riferimento a detto criterio di valutazione, il Proponente dovrà dunque dimostrare l'eventuale contributo, anche indiretto, alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'UE e sinergie con altri piani settoriali. La conseguente valutazione spetterà alla Commissione di cui all'art. 12.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_12X_0096
<p>Quesito Posso partecipare al bando imprese autorizzate che effettuano operazioni di riciclo e trattamento di rifiuti con economia circolare, che però nel loro processo produttivo di riciclo, usano anche attrezzature di trattamento meccanico (riduzione volumetrica, triturazione, vagliatura, pressatura, separazione meccanica, ecc..) che rappresentano processi indispensabili per il trattamento di qualunque delle 4 tipologie di materiali previste dal bando? Tra le spese ammissibili, possono rientrare le linee di trattamento dei rifiuti che prevedono, nel processo, macchinari per il trattamento meccanico dei rifiuti stressi, con la finalità ultima del riciclo e non dello smaltimento in discarica?</p>	
<p>Risposta Non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente o della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per ogni delucidazione, si rimanda alle specifiche contenute nell'Avviso, all'articolo 4 "Soggetti destinatari" e all'articolo 5 "Forma del finanziamento e oggetto della Proposta".</p>	

Data ricezione quesito: 1/18/2022	ID risposta - 20220118_12D_0019
<p>Quesito Nell'ambito della misura 1.2.D vorrei sapere se è finanziabile il trattamento di rifiuti tessili unitamente a rifiuti di truciolare per la produzione di articoli finiti diversi.</p>	
<p>Risposta Posto che la linea di Intervento in questione è incentrata sulle attività di raccolta e riciclo delle frazioni tessili, nel rinviare alla risposta fornita al quesito avente ID 20220103_12D_0012, si precisa che, ai fini dell'ammissibilità della Proposta, le operazioni di trattamento dovranno prevalentemente avere ad oggetto frazioni tessili e l'Intervento candidato dovrà essere ritenuto complessivamente conforme agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

Data ricezione quesito: 1/19/2022	ID risposta - 20220119_12X_0098
<p>Quesito La misura prevede la concessione del contributo a fondo perduto da erogarsi a S.A.L. Quindi, è presumibile ipotizzare che l'impresa o la rete di impresa ammessa al beneficio possa ricorrere alla banca per la concessione di una linea "anticipo del contributo". In tal caso sarebbe utile sapere se l'agevolazione pubblica possa essere ceduta a garanzia del finanziamento concesso e, in caso di risposta positiva, con quale modalità.</p>	
<p>Risposta</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211216_12X_0075.

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220111_12X_0099
<p>Quesito Con riferimento alla compilazione del prospetto relativo agli indicatori previsti per il progetto PNRR, dato che le istruzioni di accompagnamento e le FAQ non forniscono specifica indicazione, si chiede conferma che gli indici contenuti nel prospetto vadano calcolati considerando i dati numerici desunti dall'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato e depositato presso il Registro delle Imprese.</p>	
<p>Risposta Posto che la richiesta risulta vaga e non è chiaro a quale Avviso sia riferita, si precisa che gli indicatori che si avvalgono di dati di bilancio riguardano i soli criteri di valutazione dei soggetti proponenti come previsti nell'Allegato 1 degli avvisi riguardanti la Misura M2C1.1 Investimento 1.2. In merito ai dati richiesti per il calcolo degli indicatori si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 1/3/2022	ID risposta - 20220103_12X_0087
<p>Quesito Considerato che detta società risulterà, alla data di presentazione della domanda, soggetta al Controllo giudiziario ex art. 34 del Decreto Legislativo 159 del 2011, siamo a chiedere se detto soggetto abbia i requisiti previsti dall'Art. 4 del Bando. Il sottoscritto ritiene che detti requisiti sussistano poiché, da un lato, la nomina del Controllore giudiziario (ex art. 34 D.Lgs 159/2011) consente l'iscrizione nelle "White List" gestite dalle Prefetture e, dall'altro, si ritiene che non siano applicabili al caso in esame le cause di esclusione contemplate dal comma 3 di detto Bando.</p>	
<p>Risposta Il controllo giudiziario sospende gli effetti dell'interdittiva antimafia e pertanto non costituisce causa di esclusione, secondo quanto previsto dall'articolo 80, comma 2, del Codice dei Contratti, richiamato tra i requisiti dell'articolo 4 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 1/3/2022	ID risposta - 20220103_12D_0012
<p>Quesito Nell'ambito di una proposta d'investimento (Linea di intervento 1.2.D) oltre alla frazione tessile è possibile riciclare e ricombinare altri elementi per l'ottenimento di un prodotto finito?</p>	
<p>Risposta Nell'ambito dell'Avviso non è preclusa tale possibilità, comunque nel rispetto delle complessive disposizioni ivi previste.</p>	

Data ricezione quesito: 12/23/2021	ID risposta - 20211223_12X_0085
<p>Quesito Con riferimento all'avviso 1.2 sia della Linea A che D, ed in particolare, al criterio 6 della tabella punteggi LIVELLI DI PROGETTAZIONE "Sarà valutata positivamente la Proposta con un livello di progettazione più avanzato e corredata dalle eventuali autorizzazioni ambientali e/o verifiche di assoggettabilità alle stesse per i casi previsti dalla normativa ambientale, nonché da tutte le ulteriori necessarie autorizzazioni"; si richiede di chiarire, qualora la Ditta partecipante fosse già in possesso di un impianto attivo ed autorizzato, di diversa tipologia di quello della proposta presentata, se gli verrà assegnato il relativo punteggio. In caso contrario si richiede di definire qual è il livello di progettazione che dovrà essere dimostrato, affinché la ditta partecipante al bando, possa vedersi riconoscere la totalità del relativo punteggio.</p>	
<p>Risposta L'attribuzione del punteggio relativo al criterio 6 "Livelli di progettazione" terrà in considerazione lo stato di progettazione di cui è in possesso l'intervento, in analogia ai livelli di progettazione previsti per le opere pubbliche dall'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016.</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 12/22/2021	ID risposta - 20211222_12X_0083
<p>Quesito</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Decreto 397 del 28.09.2021 del Ministro della Transizione Ecologica, al paragrafo 12 prevede che Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/1237; • L'articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/123, prevede che l'importo nominale del finanziamento totale concesso a qualsiasi beneficiario non possa superare i 100 milioni di euro; • La stessa previsione era contenuta nell'AVVISO M2C.1.1 I 1.2 riguardante la Linea d'intervento C - "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici, compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter" – che, all'art. 3, comma 4 prevedeva: Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE; • Tale disposizione è stata modificata limitatamente all'Avviso con Decreto 24.11.2021 del Capo Dipartimento del Ministero della Transizione Ecologica. Per effetto di tale modifica, l'Avviso attualmente prevede che "Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i."; • Il FAC SIMILE della domanda prevede che il soggetto proponente dichiari sotto la propria responsabilità che la Proposta rispetta le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER e s.m.i.: "Articolo 47 Aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti. 1. Gli aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I. 2. Gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese. 3. I materiali riciclati o riutilizzati sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente. Gli aiuti alle operazioni di recupero dei rifiuti diverse dal riciclaggio non sono oggetto di un'esenzione per categoria a norma del presente articolo. 4. Gli aiuti non esentano indirettamente gli inquinatori dagli oneri che incomberebbero loro in forza della normativa dell'Unione o da oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa. 5. Gli investimenti non si limitano ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi. 6. Gli investimenti vanno al di là dello «stato dell'arte». 7. I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. 8. L'intensità di aiuto non supera il 35 % dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese. 9. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato. 10. Non sono esclusi dall'obbligo di notifica ai sensi del presente articolo gli aiuti agli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario."; • Sul tema del finanziamento massimo ammissibile sono state proposte all'Help desk due quesiti le cui risposte di seguito si riportano integralmente: <ul style="list-style-type: none"> o Quesito In merito ai finanziamenti di cui a Investimenti 1.2 – Linea C "Vorrei sapere se esiste un limite minimo e massimo dell'importo degli investimenti e se un impianto per la raccolta capillare ed efficiente dei rifiuti plastici collegato ad un impianto di produzione di polimeri riciclati è ammissibile a finanziamento". Risposta "L'Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile. Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014, le disposizioni ivi contenute non si applicano agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento. Con riferimento alla seconda parte del quesito, l'art. 5, commi 1 e 3, dell'Avviso descrive l'oggetto delle proposte finanziabili, contemplando un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura. Inoltre, si evidenzia, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, dalla Proposta progettuale deve emergere che: - l'oggetto 	

M2C1.2 Linea di intervento D

dell'investimento riguarda il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese; - che i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente; - l'investimento non si limita ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi; - l'investimento va al di là dello «stato dell'arte», dove per «stato dell'arte» si intende un “processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione”; - i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Si evidenzia, infine, che gli aiuti concessi non esentano indirettamente gli inquinatori dagli oneri che incomberebbero loro in forza della normativa dell'Unione o da oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa”;

o Quesito: “In base all’art. 3, comma 4, dell’Avviso il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall’art. 56-sexies, comma 7, lett. b) del GBER, come modificato dal Regolamento della Commissione 2021/1237/UE. Tale limite si traduce in un massimale di 100 milioni di euro. È corretto?” Risposta: “Con riferimento al quesito proposto, si segnala che l’Avviso è stato modificato, anche con riferimento all’articolo 3, comma 4, con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021 consultabile al seguente link PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare | Ministero della Transizione Ecologica (mite.gov.it). L’Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile. Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014, le disposizioni ivi contenute non si applicano agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento.”. Tutto ciò premesso, si formula il seguente quesito:

Si chiede conferma che la modifica apportata dal Decreto del 24.11.2021 del Capo Dipartimento del MITE, all’art. 3, comma 4, dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di progetti “faro” di economia circolare, da finanziare nell’ambito del PNRR, Misura 2, Componente 1, Investimento 1.2., finanziato dall’unione Europea – Next Generation EU (“Avviso”), per effetto della quale è indicato che “Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i.” non fa venire meno il fatto che l’importo massimo erogabile per ciascuna impresa e per ciascun progetto è pari a € 100 milioni, come indicato all’articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del GBER, precedentemente espressamente richiamato nello stesso art. 3, comma 4, dell’Avviso, atteso che:

- 1) Il Decreto 24.11.2021 non modifica il Decreto del Ministro della Transizione Ecologia del 28.9.2021, che al § 12 prevede che “Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall’articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del regolamento (UE) n. 651/2014 GBER”;
- 2) Il richiamo all’articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014 operato dalla risposta al secondo quesito deve intendersi nel senso che per importi pari o superiori a 15 milioni di euro la richiesta di accesso alla linea di finanziamento deve essere notificata alla Commissione Ue per il vaglio di competenza ai sensi della disciplina Aiuti di Stato richiamata dal Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Risposta

Si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211026_12X_0003.

Data ricezione quesito: 12/22/2021	ID risposta - 20211222_12X_0084
Quesito Nell’art. 6 lettera f) degli avvisi di cui all’oggetto, le condizioni dell’art. 47 del GBER devono essere rispettate solo nel caso in cui le proposte sono finalizzate alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese o anche da Enti Locali? In altre parole, possono accedere al finanziamento le proposte che prevedono il ritiro di rifiuti da Comuni, Province, ecc.... sia che esso avvenga in maniera diretta che tramite intermediazione di terzi?	
Risposta In ordine al quesito proposto, confermando che gli aiuti di cui all’articolo 47 del Regolamento GBER sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, si segnala che nell’ambito della normativa europea in materia di aiuti di stato per impresa si intende qualsiasi soggetto che esercita un’attività economica, a prescindere dal proprio stato giuridico e dalle proprie modalità di finanziamento e per attività economica si intende qualunque attività che consista nell’offrire beni e servizi su un mercato.	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 12/20/2021	ID risposta - 20211220_12X_0080
<p>Quesito In relazione al quesito del 17/11/2021 ID risposta 20211117_12X_0037 siamo a riformulare la domanda in quanto la risposta non appare esaustiva. Il Bando nell'avviso pubblico all'articolo 4 "Soggetti Destinatari" cita "b) non essere sottoposti a fallimento o trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110, co. 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 186- bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;" L'eccezione posta in essere dal già menzionato articolo "fermo restando quanto previsto dall'articolo 110, co. 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267" permette la partecipazione all'avviso, in quanto include le società a totale partecipazione pubblica che con decreto di omologazione ex. Art 180 del RD 267/1942, dalla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta. Di fatto il citato articolo 186-bis del regio decreto del 16 marzo 1942 n.267, citato nell'articolo 4 dell'Avviso, permette alle società in procedura di concordato preventivo in continuità di poter operare e di poter sottoscrivere contratti pubblici. Si chiede pertanto conferma di ammissibilità alla partecipazione per come definito all'interno dell'avviso articolo 4 "Soggetti Destinatari" comma 2, lettera b) per le società in concordato in continuità con decreto di omologazione ex art.180 del R.D. 267/1942.</p>	
<p>Risposta Nel confermare quanto riportato nella ID risposta 20211117_12X_0037, si chiarisce ulteriormente che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 186-bis, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa ammessa al concordato preventivo, successivamente al deposito del decreto di apertura, per partecipare deve essere sempre autorizzata dal giudice delegato, acquisito il parere del commissario giudiziale ove già nominato, fermo quanto previsto al comma 6 del summenzionato articolo 186-bis.</p>	

Data ricezione quesito: 12/20/2021	ID risposta - 20211220_12D_0009
<p>Quesito Si richiede se un impianto di trattamento materassi con recupero e riutilizzo della frazione tessile possa rientrare nella presente linea di investimento.</p>	
<p>Risposta Ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si rinvia alla risposta fornita al quesito avente ID 20220118_12D_0019.</p>	

Data ricezione quesito: 12/20/2021	ID risposta - 20211220_12X_0082
<p>Quesito In riferimento agli avvisi relativi alla Linea di Investimenti 1.2, all'art. 5, comma 2, viene indicato che l'ammontare del contributo non potrà superare il 35 % dei costi ammissibili. A fronte di quanto invece accennato durante il webinar del 15 dicembre u.s., non risulta chiaro se il calcolo del contributo concesso, a meno delle maggiorazioni previste dal medesimo articolo, si intende da riferire al costo dell'investimento COMPLESSIVO o al Costo dell'Investimento SUPPLEMENTARE di cui alla tabella Piano Finanziario Sintetico da compilare in sede di presentazione della domanda.</p>	
<p>Risposta Con riferimento al quesito proposto riferimento al quesito proposto si precisa inoltre che l'intensità del contributo è applicata al valore delle spese ammissibili. Per maggiori dettagli in merito alle spese ammissibili si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010.</p>	

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12X_0095
<p>Quesito La presente per chiedere il regime di aiuto sulla base del quale sono concesse le agevolazioni (esenzione, temporary ecc) e i criteri di cumulabilità delle stesse con altri contributi.</p>	
<p>Risposta</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020.

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12X_0077
<p>Quesito Vorrei richiedere chiarimenti in relazione ai Soggetti Destinatari/Beneficiari. Tali soggetti risulterebbero essere:</p> <p>a) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del Codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;</p> <p>b) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del Codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a).</p> <p>Quindi chi svolge "Attività industriale diretta alla produzione di beni o servizi", "Attività di trasporto per terra, per acqua o per aria", le "imprese artigiane di produzione di beni" e le imprese che svolgono attività ausiliarie in favore delle precedenti. Per le imprese artigiane sembrerebbe quindi esclusa la possibilità di accedere nel caso in cui esse svolgano attività di produzione di servizi. Rispetto alle altre, invece, "attività industriale diretta alla produzione di beni o servizi" come deve essere interpretato? C'è un elenco di codici Ateco delle attività ammesse? Si tratta delle sole imprese che svolgono attività di cui al codice Ateco C? Il riferimento ai servizi suggerisce che siano comprese anche le altre. "Attività ausiliare" alle precedenti sembrerebbe lasciare ampio margine per quasi tutte le attività (ferme rimanendo quelle espressamente escluse dalla normativa).</p> <p>Infine, è ammissibile un programma di investimento che preveda esclusivamente l'acquisto di macchinari?</p>	
<p>Risposta In ordine ai primi quesiti, si specifica che il Codice Ateco non è, ai fini dell'Avviso, un requisito discriminante di ammissibilità dei Soggetti Destinatari. Per quanto riguarda l'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda all'articolo 4 dell'Avviso.</p> <p>In riferimento all'ultimo quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito del presente Avviso, e tenuto conto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso medesimo, per come formulato il quesito, si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12X_0078
<p>Quesito Con riferimento all'avviso M2C 1.2, linee di intervento A, B, C, e D, all'art. 14 si definiscono le procedure di erogazione dei contributi, ed in particolare al punto "ii" del comma 2 si dice che saranno erogate "quattro quote intermedie fino al raggiungimento dell'importo dell'intervento, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture".</p> <p>In considerazione del fatto che si parla di spese "effettivamente sostenute" (e non quietanzate) è da intendersi che, ai fini della rendicontazione e della richiesta di erogazione, siano sufficienti semplicemente le fatture attestanti che le spese siano, appunto, state sostenute, e non anche che siano state già pagate?</p>	
<p>Risposta Con riferimento al quesito proposto, si specifica che sarà cura dell'Amministrazione definire le modalità operative di rendicontazione delle spese sostenute attraverso appositi atti come disciplinato dall'art. 14 comma 3 degli avvisi.</p>	

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12X_0079
<p>Quesito Il contributo agli investimenti oggetto del bando "progetti faro" è cumulabile con il Credito d'Imposta beni strumentali 4.0? Diversi nostri associati sono interessati a usufruire di entrambe le misure, ma non abbiamo esplicito riferimento a questo tema nella documentazione del bando.</p>	
<p>Risposta Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020.</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_12X_0073
Quesito Relativamente a quanto previsto all'articolo 47, comma 7, del Regolamento GBER 651/2014, ovvero che "i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti" che cosa si intende? In particolare, si chiede, per un'azienda che recupera RAEE e che voglia investire in un innovativo impianto di trattamento e recupero di pannelli fotovoltaici, attività questa oggi non ancora esercitata verso questo particolare tipo di rifiuto: 1. L'impresa beneficiaria senza gli aiuti non avrebbe effettuato alcun investimento per il trattamento di pannelli fotovoltaici. In questo caso può indicare nel modulo di domanda alla voce investimento analogo il valore "zero"? 2. Oppure l'investimento analogo prescinde dalla volontà dell'impresa beneficiaria di investire in un investimento analogo e quindi va inteso come l'investimento meno innovativo che una qualsivoglia azienda debba effettuare per trattare pannelli a fine vita? 3. In questo ultimo caso, come è possibile determinare il valore di un investimento analogo? quali basi di calcolo si devono tenere in considerazione? devono essere fatte ricerche di mercato per dimostrare il valore puntuale di tale investimento analogo?	
Risposta In ordine ai quesiti posti, a titolo generale, si fa presente che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per quanto concerne i costi ammissibili, sui quali verrà applicata l'intensità di aiuto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010.	

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_12X_0074
Quesito 1. Con riferimento al criterio dell'innovazione, ci si riferisce solo a innovazione "di processo" (cioè a metodologie di trattamento dei materiali) o anche all'innovazione nella creazione e la gestione della filiera e dei rapporti tra i vari soggetti? 2. In che modo concreto le imprese possono candidarsi mediante sistemi di simbiosi industriale? Nel caso di partecipazione di una rete di imprese o altre forme di aggregazione, la condizione dei due bilanci depositati è necessaria? 3. Linea di intervento D - Nell'ambito della "infrastrutturazione della raccolta" può essere finanziato anche un progetto che punti alla creazione di una filiera del tessile che facilita lo scambio di scarti e di sottoprodotti fino all'impianto che ricicli la materia? 4. Linea di intervento D - un progetto che riguardi esclusivamente "l'infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo" è sufficiente per la partecipazione al bando? 5. Linea di intervento D - nelle "frazioni tessili pre-consumo e post-consumo" vengono contemplati anche gli scarti di pelle e cuoio?	
Risposta In ordine al quesito 1, ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, nel rimandare a quanto chiaramente riportato negli Avvisi della Misura 1.2, si ribadisce che, ai fini della valutazione positiva della proposta presentata in merito al criterio "LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA" la Proposta dovrà dimostrare che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività: A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale; B) l'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale. Pertanto, l'innovazione proposta potrà riguardare varie tipologie non solo strutturali ma anche di gestione, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi sopradetti. In ordine al quesito 2, si rimanda a quanto previsto dall'art. 4 comma 4 dell'Avviso. In caso di partecipazione di una rete di imprese o altre forme di aggregazione, tutte le imprese partecipanti debbono essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, fra cui il possesso di di due bilanci approvati e depositati.	

M2C1.2 Linea di intervento D

Nella sezione "allegati", dovranno essere caricati gli ultimi due bilanci approvati e depositati di tutte le imprese che compongono la Rete.

In ordine al quesito 3, ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si rimanda all'articolo 5 comma 3 del presente Avviso.

In ordine al quesito 5, si specifica che la linea D della Missione 2 Componente 1, Investimento 1.2 riguarda "Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica c.d. "Textile Hubs"". La definizione di frazioni tessili non comprende i pellami e i prodotti dell'attività conciaria.

Data ricezione quesito: 12/15/2021

ID risposta - 20211215_12X_0068

Quesito

La decorrenza delle spese ammissibili è data dalla data di approvazione della domanda o dalla data di presentazione della stessa?

La lettera f) dell'art. 6 di tutte le linee di intervento misura 1.2 precisa che le Proposte "devono rispettare le condizioni di cui all'art. 47 GBER"; al comma 2 di tale articolo, si dice che "gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio ed il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese". Come è possibile rispettare tale obbligo se l'oggetto dichiarato della linea D sono (anche) impianti per la gestione di frazioni tessili post consumo? Si considera che le frazioni tessili post consumo non siano prodotte da altre imprese ma solo dai privati

Risposta

In ordine al primo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.

In ordine al secondo quesito, confermando che gli aiuti di cui all'articolo 47 del Regolamento GBER sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, si segnala che nell'ambito della normativa europea in materia di aiuti di stato per impresa si intende qualsiasi soggetto che esercita un'attività economica, a prescindere dal proprio stato giuridico e dalle proprie modalità di finanziamento e per attività economica si intende qualunque attività che consista nell'offrire beni e servizi su un mercato.

Data ricezione quesito: 12/15/2021

ID risposta - 20211215_12X_0070

Quesito

Si richiede se per gli avvisi ad oggetto, quali aiuti di Stato occorre tenere in considerazione per la quota di fondo perduto previsto dagli stessi.

Nel dettaglio si chiede se ogni impresa dovrà usufruire degli aiuti del plafond sul Quadro temporaneo oppure su quale altra tipologia di aiuto (de minimis)? Mentre il Reg.651/2014 vale solo per stabilire le forme di finanziamento?

Risposta

Si conferma che gli aiuti relativi alla linea di investimento 1.2 non verranno concessi a valere sul Quadro temporaneo e sul Regolamento De minimis. Gli aiuti in questione verranno concessi ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014 il quale non prevede un determinato plafond a cui fare riferimento.

Data ricezione quesito: 12/15/2021

ID risposta - 20211215_12X_0071

Quesito

1. In merito ai costi ammissibili, citati nell'art.47 del Regolamento 651/2014, se un'impresa effettua un investimento in un impianto altamente innovativo per il miglioramento della raccolta, logistica e riciclo dei rifiuti in carta e cartone come si individuano i costi supplementari ammissibili?

2. In merito ai soggetti destinatari gli avvisi riportano "le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'art.2195, numeri 1) e 3) del Codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n.443. e le imprese che esercitano le attività ausiliare di cui all'articolo 2195 numero 5). Chiediamo un chiarimento punti per definire con chiarezza i soggetti beneficiari. Chiediamo, inoltre, se è disponibile una lista degli ateco ammessi.

Risposta

In ordine al quesito n.1, si rimanda a quanto previsto dagli art. 36, par 5, e art. 47, par 7, del Reg. UE 651/2014. Inoltre, per maggiori dettagli in merito ai prospetti per la definizione dei costi ammissibili si rimanda alla Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario come prevista in appendice al Manuale Utente.

M2C1.2 Linea di intervento D

In ordine al quesito n.2, si chiarisce che il codice ATECO, ai sensi degli Avvisi, non è un requisito discriminante. Per maggiori dettagli in riferimento ai soggetti destinatari si rimanda a quanto previsto dall'art. 4 degli Avvisi.

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_12X_0092
Quesito	
La presente per chiedervi se una società che partecipa alla "linea di intervento A" può far partecipare una sua azienda controllata alla stessa linea di intervento? O devono presentare un'unica proposta?	
Risposta	
L'articolo 4, comma 5, dell'Avviso preclude la presentazione di proposte ai singoli soggetti che aderiscono ad una rete di imprese o altra forma di collaborazione che abbia, a sua volta, presentato una proposta. Qualora non vi siano proposte presentate dall'aggregazione delle imprese, tale preclusione non sussiste.	

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_12X_0066
Quesito	
Avrei bisogno di sapere se una ditta individuale con codice ATECO prevalente sezione 47 "commercio al dettaglio" rientra tra i soggetti destinatari delle misure inerenti all'"Investimento 1.2".	
Risposta	
In riferimento al quesito si specifica che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente in quanto tale valutazione verrà effettuata secondo le modalità previste dall'Avviso. Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211203_12X_0057.	

Data ricezione quesito: 12/10/2021	ID risposta - 20211210_12X_0065
Quesito	
Si chiede se una società in house providing costituita in forma societaria (S.r.l), che assolve a funzioni di natura pubblica, possa essere destinataria, conformemente ai limiti sanciti dalla D.Lgs. 175/2016 con particolare riferimento all'art. 16, degli avvisi di cui al D.Lgs 397/2021	
Risposta	
Fermi restando vincoli e prescrizioni di cui agli Avvisi, al quesito si risponde affermativamente.	

Data ricezione quesito: 12/9/2021	ID risposta - 20211209_12X_0062
Quesito	
La lettera f) dell'art. 6 di tutte le linee di intervento precisa che le Proposte "devono rispettare le condizioni di cui all'art. 47 GBER"; al comma 2 di tale articolo, si dice che "gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio ed il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese". Sono quindi esclusi dagli aiuti gli investimenti per riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti prodotti da comuni o da altri enti "non imprese", che sono comunque clienti delle imprese interessate al bando?	
Risposta	
Con riferimento al quesito proposto, confermando che gli aiuti di cui all'articolo 47 del Regolamento GBER sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, si segnala che nell'ambito della normativa europea in materia di aiuti di stato per impresa si intende qualsiasi soggetto che esercita un'attività economica, a prescindere dal proprio stato giuridico e dalle proprie modalità di finanziamento e per attività economica si intende qualunque attività che consista nell'offrire beni e servizi su un mercato.	

Data ricezione quesito: 12/9/2021	ID risposta - 20211209_12X_0063
Quesito	
Con riferimento al bando in oggetto, e relativamente alle linee di intervento A, B, C e D, sono a chiedere quando le spese ammissibili al progetto possano essere sostenute, se a partire dalla data di invio della proposta o a partire dall'esito della stessa.	

M2C1.2 Linea di intervento D

Risposta
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004

Data ricezione quesito: 12/9/2021	ID risposta - 20211209_12X_0064
Quesito	
L'art. 3 comma 4, è sostituito dal seguente: 4. Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i. Nello specifico, qual è il limite di finanziamento che si applica? È possibile avere un chiaro riferimento quantomeno all'articolo e al comma di riferimento?	
Risposta	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.	

Data ricezione quesito: 12/7/2021	ID risposta - 20211207_12X_0059
Quesito	
I bandi riportano: "Ai sensi del punto 5 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397, i Soggetti Destinatari sono: a) le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443; b) le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a)." Cosa si intende per "le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie..."? Quali sono queste Imprese? Che codici Ateco hanno?	
Risposta	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211203_12X_0057.	

Data ricezione quesito: 12/7/2021	ID risposta - 20211207_12X_0061
Quesito	
Chiedo chiarimenti circa la cumulabilità del contributo con il credito d'imposta per i macchinari 4.0 e con il finanziamento legato alla Nuova Sabatini.	
Risposta	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020.	

Data ricezione quesito: 12/3/2021	ID risposta - 20211203_12X_0055
Quesito	
Con la presente poniamo, per il bando in oggetto, i seguenti quesiti:	
<ul style="list-style-type: none"> • È disponibile una lista dei codici ateco ammessi al contributo? • In merito al consorzio e all'accordo di partenariato, è previsto un numero minimo e massimo di imprese che possono partecipare? • Sono previste spesa minima e spesa massima per ogni intervento? 	
Risposta	
In merito al primo quesito, ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda integralmente all'articolo 4 degli Avvisi. In merito al secondo quesito, si precisa che gli avvisi non prevedono nessun limite al numero di partecipanti alle potenziali forme di collaborazione tra imprese In merito al terzo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 12/3/2021	ID risposta - 20211203_12X_0057
<p>Quesito Con la presente poniamo i seguenti quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È ammessa al beneficio un'azienda con codice ateco "381000 Raccolta di rifiuti"? • È ammessa al beneficio un'azienda che ricicla rifiuti prodotti da terzi? 	
<p>Risposta Si specifica che ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda integralmente all'articolo 4 dell'Avviso, che non prevede il codice ATECO come requisito di ammissione.</p>	

Data ricezione quesito: 12/1/2021	ID risposta - 20211201_12D_0007
<p>Quesito In relazione all'avviso in oggetto, vorrei sapere se per i progetti ammissibili sono previste delle soglie minime e massime di investimento ed entro quali tempistiche questi devono essere realizzati.</p>	
<p>Risposta In merito alla prima parte del quesito si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003. In merito alla seconda parte si rimanda all'art 5, comma 5, degli Avvisi.</p>	

Data ricezione quesito: 12/1/2021	ID risposta - 20211201_12X_0054
<p>Quesito In riferimento alla misura M2C.1.1 I 1.2 si pongono i seguenti quesiti: La Proposta avente ad oggetto la nuova realizzazione di un impianto che svolge attività di triturazione e lavaggio di plastiche post-industriali rientra nell'ambito della misura M2C1.1.I.2, Linea d'intervento C, avente ad oggetto "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici"? Il Progetto di ampliamento (di impianto esistente) delle superfici di stoccaggio e di potenziamento della piattaforma di valorizzazione e recupero di rifiuti urbani e speciali, quasi esclusivamente non pericolosi, comunque raccolti in modo differenziato, potrebbe rientrare nell'ambito della misura M2C1.1.I.2, Linea d'intervento B, avente ad oggetto "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone"? La presentazione di una proposta avente ad oggetto la realizzazione di un singolo Intervento individuato nell'ambito di una Linea d'Intervento consente la partecipazione e la presentazione anche di un'altra proposta nell'ambito di un'altra Linea d'Intervento?</p>	
<p>Risposta In ordine al quesito 1, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito della misura M2C1.1.I.2, Linea d'intervento C, trattandosi di progetti faro, si tenderà a valorizzare Interventi replicabili, tali da contribuire effettivamente allo sviluppo del settore di riferimento e al conseguimento degli obiettivi unionali in materia. In ordine al quesito 2, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito della Linea d'intervento B, si precisa che la proposta rappresentata nel quesito potrebbe rientrare nell'ambito della Linea in questione esclusivamente per la parte riferita al trattamento della tipologia di rifiuto oggetto dell'Avviso. In ordine al quesito 3, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0002.</p>	

Data ricezione quesito: 11/30/2021	ID risposta - 20211130_12X_0052
<p>Quesito Non è semplice su alcuni temi scrivere chiaramente i quesiti, ad esempio nei criteri di valutazione dei progetti, dove si parla di "coerenza con coerenza con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" la coerenza è intesa coerenza con i principi del decreto legislativo, o coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale, in quest'ultima ipotesi come si attesta da parte della Regione che ha il suo piano regionale rifiuti?</p>	
<p>Risposta</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Gli interventi contenuti nelle proposte dovranno essere coerenti con principi e contenuti della pianificazione territoriale e settoriale corrispondente (PRGR, Piano d'ambito, ecc.). All'atto della presentazione della proposta tale coerenza viene dichiarata con autocertificazione dal proponente. In piattaforma è presente un apposito form di autodichiarazione.

Data ricezione quesito: 11/29/2021	ID risposta - 20211129_12X_0044
<p>Quesito</p> <p>In riferimento ai 4 Avvisi emanati ai sensi del D.M. 397/2021 per le imprese, a valere sull'investimento 1.2 Missione 2 Componente 1 del PNRR, si pongono i seguenti quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso di investimento in impianto da realizzarsi nel 2022, a fronte del quale in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione l'azienda abbia già versato un acconto del 10%, si chiede se in tal caso sia escluso dai costi agevolabili l'intero investimento oppure solamente la parte di costo inerente all'acconto già versato; • per quanto concerne la data di avvio degli investimenti, si chiede se questi siano agevolabili in presenza di ordine di acquisto già effettuati al fornitore o contratto di acquisto del bene già stipulato in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione; • l'allegato 1 del DM 397, ripreso anche nei singoli Avvisi, riporta testualmente: "Non sono in ogni caso ammissibili al finanziamento gli interventi che hanno ad oggetto investimenti in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH anzi richiamato o l'acquisto di veicoli per la raccolta dei rifiuti"; a tal riguardo, si chiede se siano effettivamente esclusi gli impianti di triturazione/macinazione, assimilabili a impianti di trattamento meccanico. In caso affermativo si chiede se tali soluzioni di trattamento meccanico, nel caso in cui rappresentino "solo" una parte dell'investimento complessivo, comportino l'esclusione dell'intero progetto. 	
<p>Risposta</p> <p>In ordine al primo e al secondo quesito, si si rinvia alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211026_12X_0004.</p> <p>In ordine al terzo quesito, nel rilevare la genericità della richiesta, si rappresenta che la Linea di triturazione/macinazione, se inserita in un progetto più ampio in linea con gli obiettivi previsti dalla Misura, potrà essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 11/29/2021	ID risposta - 20211129_12D_0005
<p>Quesito</p> <p>I rifiuti del settore conciario sono considerati validi per i textile hubs?</p>	
<p>Risposta:</p> <p>Al quesito si risponde negativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 11/26/2021	ID risposta - 20211126_12X_0040
<p>Quesito</p> <p>Con la presente siamo a richiedere se è possibile presentare una proposta per ogni linea di intervento prevista (esempio n. 1 proposta per linea A, n. 1 proposta per linea B, n. 1 proposta per linea C, n. 1 proposta per linea D; quindi in totale si presentano n. 4 proposte) o se, invece, si potrà presentare una proposta riferita ad una sola linea di intervento (esempio: n. 1 proposta per linea A; le altre 3 linee di intervento restano escluse).</p>	
<p>Risposta</p> <p>Con riferimento al primo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211026_12X_0002.</p>	

Data ricezione quesito: 11/26/2021	ID risposta - 20211126_12D_0004
<p>Quesito</p> <p>di seguito una serie di quesiti che intendiamo sottoporre all'helpdesk in merito all'AVVISO M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento D "Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo,</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

Nello specifico:

- 1) Premessa - definizione di "Textile Hubs";
- 2) Art. 1 - differenze tra "Intervento" e "Intervento Integrato Complesso";
- 3) Art. 4 - differenze tra "Rete di Imprese", "Consorzio" e "Accordo di Partenariato";
- 4) Art. 4 - è possibile partecipare tramite un Consorzio di nuova costituzione?;
- 5) Art. 5 - quali tipologie di impianti sono ammesse al finanziamento;
- 6) Art. 5 - è possibile finanziare impianti di selezione oltre quelli di riciclo e recupero?;
- 7) Art. 5, co. 3, c): "creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della frazione tessile" - cosa si intende per sottoprodotti derivati dal riciclo della frazione tessile;
- 8) Art. 5 - la termovalorizzazione è esclusa dal finanziamento? se sì come è possibile perseguire l'obiettivo del 100% del recupero della frazione tessile?;
- 9) Art. 6 - quali sono gli strumenti di pianificazione di cui al dlgs 152/2006;
- 10) Criteri di valutazione della proposta, 1 - cosa si intende per riutilizzo e quindi Priciclato/riutilizzato su Prifiuto;
- 11) Criteri di valutazione della proposta, 3 - come va calcolato il valore di RDpre(%);
- 12) Criteri di valutazione, 4 - cosa si intende per "scelta della tecnologia impiantistica che comporti il perseguimento degli obiettivi End of Waste";
- 13) Criteri di valutazione, 5 - cosa si intende per "riutilizzo del rifiuto".

Risposta

In ordine al quesito 1, premesso che non vi è una definizione data dalla normativa di settore specifica, si rimanda a quanto inteso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in merito ai "Textile Hubs" intesi come veri e propri eco distretti di riciclo del tessile, al fine potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento riciclo dei rifiuti tessili per raggiungere l'obiettivo del recupero del 100% del tessile.

In ordine al quesito 2, si rinvia alle definizioni di cui all'art. 1, comma 1, lett. i), e lett. j), dell'Avviso.

In ordine al quesito 3, si rimanda a quanto previsto dall'ordinamento vigente in materia.

In ordine al quesito 4, tenuto conto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso medesimo, per come formulato il quesito, si risponde affermativamente.

In ordine al quesito 5, l'Avviso non prevede un'elencazione esaustiva delle tipologie di impianto. Ferme restando, pertanto, le indicazioni di cui all'Avviso, spetterà alla Commissione di cui all'art. 12 stabilire ammissibilità e valutazione delle Proposte.

In ordine al quesito 6, attesa la genericità della richiesta, si rinvia a quanto chiaramente previsto dall'art. 2, comma 1, e art. 5, commi 1 e 3, dell'Avviso in cui sono sufficientemente illustrate le attività che possono essere oggetto di Proposta.

In ordine al quesito 7, si rimanda alla definizione di sottoprodotto di cui all'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

In ordine al quesito 8, si conferma quanto riportato all'articolo 5, comma 4, del presente Avviso.

In ordine al quesito 9, ferma restando la necessità di una ponderazione da parte del Proponente rispetto alle specifiche del proprio territorio di riferimento, ci si riferisce, in generale al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, al Piano d'Ambito e ad ogni altro strumento di pianificazione che possa avere connessioni con l'intervento che si intende proporre.

In ordine al quesito 10, si rinvia a quanto chiaramente riportato nella tabella esplicativa del Criterio di Valutazione n. 1, ed in particolare alla declaratoria dei fattori di calcolo da compilare, ai fini dell'ottenimento del punteggio.

In ordine al quesito 11, si consiglia di verificare le fonti ufficiali del territorio di riferimento (es.: uffici regionali o degli enti d'ambito), i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (SMI, ISPRA, ecc.).

In ordine al quesito 12, la domanda non appare più pertinente essendo stato modificato il Criterio di Valutazione n. 4, con Avviso di rettifica del 24 novembre 2021.

In ordine al quesito 13, nel Criterio di Valutazione n. 5, il termine "riutilizzo" è da intendersi nei termini di cui alla definizione di cui all'articolo 183, comma 1, lettera r), del D.Lgs 152/2006.

Data ricezione quesito: 11/5/2021

ID risposta - 20211105_12X_0011

Quesito

M2C1.2 Linea di intervento D

L'art.4 comma 4 degli Avvisi del 15/10/2021 definisce i soggetti destinatari e recita, tra l'altro, quanto segue: "I soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 2 possono partecipare al presente Avviso sia in forma autonoma, sia mediante l'adesione ad una Rete di Imprese di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, o, infine, mediante altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato".

Alla luce di quanto su esposto, nel caso i soggetti proponenti, ammesso che siano in possesso singolarmente dei requisiti previsti, siano società tra loro partecipate (collegate e associate) e operanti in filiera (raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo), possono presentare congiuntamente mediante altre forme contrattuali di collaborazione, un intervento integrato complesso?

Risposta

Con riferimento al quesito, si segnala che l'articolo 4 dell'Avviso prevede la partecipazione in forma aggregata, sia mediante l'adesione a una Rete di imprese, sia mediante altre forme contrattuali di collaborazione. È, pertanto, ammissibile la partecipazione in forma aggregata di aziende collegate tra loro. In ogni caso, la presentazione della Proposta, da parte di una Rete di Imprese o di altra forma contrattuale di collaborazione, preclude, ai soggetti aderenti a tale Rete di Imprese o ad altra forma contrattuale di collaborazione, di presentare una Proposta in forma autonoma

Data ricezione quesito: 21/12/2021

ID risposta - 20211221_12D_0010

Quesito

I progetti faro economia circolare per il recupero del tessile comprendono anche pellami e concerie?

Risposta

La linea D della Missione 2, Componente 1, Investimento 1.2, riguarda "*Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica c.d. "Textile Hubs"*". La definizione di frazioni tessili non comprende i pellami e i prodotti dell'attività conciaria.

Data ricezione quesito: 06/12/2021

ID risposta 20211206_XX_0009

Quesito

Il quesito che mi accingo a sottoporVi riguarda un punto della modulistica comune a diversi Bandi finanziati con fondi PNRR.

Viene richiesto al proponente di dichiarare, sotto la propria responsabilità, che si impegna "*ad adottare, anche nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria – tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, incluse le Frodi Sospette, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico dell'intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, attivando le necessarie misure correttive volte a mantenere ed, eventualmente ripristinare la legalità*".

A tale riguardo, con la presente sono a richiedere se il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è considerato rispondente al punto sopra indicato.

Risposta

La dichiarazione che si chiede di effettuare nell'ambito della domanda è in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241, istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che impone agli Stati Membri di adottare misure atte a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea e garantire che l'utilizzo dei fondi – in relazione alle misure sostenute dal dispositivo – sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile. La definizione di "*sana gestione finanziaria*" è rinvenibile all'art. 2, punto 59), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046. Sarà onere del Proponente conformarsi al suddetto principio, nel rispetto della normativa di riferimento in tema di prevenzione, individuazione e correzione delle frodi, corruzione e conflitti di interesse, ferma restando in capo al Ministero, alla Commissione Europea ed altri organismi nazionali o dell'Unione Europea, la possibilità di disporre controlli, ispezioni e monitoraggi, al fine di verificare le condizioni di mantenimento del finanziamento (cfr. art. 16, comma 1, lett. i), degli Avvisi relativi all'Investimento 1.2).

Data ricezione quesito: 11/15/2021

ID risposta - 20211115_12X_0025

Quesito

M2C1.2 Linea di intervento D

Le misure sono cumulabili con gli incentivi Industria 4.0?
<p>Risposta: Con riferimento al quesito proposto, si rinvia alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33/2021 reperibile al seguente link https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONE-I/documenti/in_vetrina/elem_0359.html</p>

Data ricezione quesito: 11/12/2021	ID risposta - 20211112_12X_0020
<p>Quesito Il divieto di cumulo dei finanziamenti riguarda anche il credito d'imposta per beni strumentali 4.0?</p>	
<p>Risposta Con riferimento al quesito proposto si rimanda a quanto previsto dall'art. 8 del Reg UE 651/2014 e ai chiarimenti forniti dal MEF, in relazione ai concetti di doppio finanziamento e di cumulo delle misure agevolative, nella Circolare 33/2021 consultabile al seguente link https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_33_2021/.</p>	

Data ricezione quesito: 11/29/2021	ID risposta - 20211129_12X_0046
<p>Quesito avremmo bisogno di alcuni chiarimenti relativi alle 4 misure in oggetto.</p> <p>1. Un primo quesito verte sul passaggio dell'ART. 6, paragrafo 1, comma f), che recita: "(Per essere ammesse le Proposte) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese".</p> <p>In base ai dettami Comunitari, appare pacifico che gli investimenti per il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti ai fini del riutilizzo debbano essere finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese. Non è però spiegato se, in minima parte, i rifiuti possano provenire dalla stessa impresa richiedente (in pratica, questo è il caso in cui si vorrebbe ammodernare un impianto che attualmente utilizza scarti "propri", e che - una volta ammodernato - gestirebbe sia scarti di produzioni di altre imprese che scarti propri, seppure in minima parte).</p> <p>2. Un secondo quesito verte sul tema spinoso della cumulabilità: essendo questi fondi del PNRR, la cumulabilità con il credito d'imposta per beni strumentali 4.0 dovrebbe essere esclusa, ma l'Avviso in oggetto non accenna alla questione. Vorremmo quindi capire se effettivamente sia impossibile cumulare queste due forme di incentivazione.</p> <p>3. Si applica il comma 7 dell'art. 47 GBER?</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7. I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. <p>Non è menzionato dall'art. 56 sexies comma 7. Inoltre non vi è traccia anche nei bandi del Ministero. Però a rigor di logica è un comma dell'art. 47 del GBER, dunque da considerare. Si deve tener conto dei costi supplementari o no? Questo aspetto è determinante perché se la risposta è affermativa si riduce drasticamente il costo agevolabile (costo agevolabile = costo impianto che va "oltre lo stato dell'arte" - "costo impianto standard")</p>	
<p>Risposta Si segnala preliminarmente che l'Avviso è stato modificato con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021 consultabile al seguente link https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare.</p> <p>Si evidenzia, poi, che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, dalla Proposta progettuale deve emergere che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'oggetto dell'investimento riguarda il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese; - che i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente; - l'investimento non si limita ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi; - l'investimento va al di là dello «stato dell'arte», dove per «stato dell'arte» si intende un "processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione"; 	

M2C1.2 Linea di intervento D

- i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti.
Si evidenzia, altresì, che gli aiuti concessi non esentano indirettamente gli inquinatori dagli oneri che incomberebbero loro in forza della normativa dell'Unione o da oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa.
Per quanto attiene, infine, alla questione della "cumulabilità" si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211115_12X_0025.

Data ricezione quesito: 14/12/2021	ID risposta - 20211214_12X_0067
Quesito Si chiede se, allo stato attuale esista un importo massimo di contributo ottenibile per progetto e, in tal caso, quale sia oppure non esista importo massimo di contributo ottenibile per progetto	
Risposta Si rinvia al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.	

Data ricezione quesito: 7/12/2021	ID risposta - 20211207_12X_0060
Quesito Con la presente poniamo, per il bando in oggetto, i seguenti quesiti: <ul style="list-style-type: none"> • È disponibile una lista dei codici ateco ammessi al contributo? • È ammessa al beneficio un'azienda con codice ateco "381000 Raccolta di rifiuti"? • È ammessa al beneficio un'azienda che ricicla rifiuti prodotti da terzi? • In merito al consorzio e all'accordo di partenariato, è previsto un numero minimo e massimo di imprese che possono partecipare? • Sono previste spesa minima e spesa massima per ogni intervento? 	
Risposta In merito ai primi tre quesiti, non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente o della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per ogni delucidazione, si rimanda alle disposizioni specifiche contenute nell'Avviso, all'articolo 4 "Soggetti destinatari" e all'articolo 5 "Forma del finanziamento e oggetto della Proposta". In riscontro al quarto quesito, si rappresenta che non è previsto un numero minimo e massimo di imprese che possono partecipare al consorzio o all'accordo di partenariato. In merito all'ultimo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.	

Data ricezione quesito: 6/12/2021	ID risposta - 20211206_XX_0010
Quesito Volevo sapere se le risorse messe a disposizione per il supporto di investimenti nei settori indicati nei D.M. 396 e 397, sono rivolte esclusivamente ad aziende nel settore pubblico o anche ad aziende private già esistenti o nuove iniziative private.	
Risposta Gli Avvisi M2C1.1 I1.1 Linee di intervento A, B e C e Gli Avvisi M2C1.1 I1.2, Linee di intervento A, B, C e D, attuativi dei DM 396 e 397 del 28 settembre 2021 prevedono rispettivamente, quali soggetti destinatari: - Gli EGATO Operativi e, in loro assenza i Comuni, singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni; - le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui sopra. Pertanto, solo gli Avvisi M2C1.1 I1.2, Linee di intervento A, B, C e D, sono rivolti ad imprese, già esistenti al momento della presentazione della proposta.	

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 3/12/2021	ID risposta - 20211203_12X_0058
<p>Quesito</p> <p>In riferimento ai 4 Avvisi emanati ai sensi del D.M. 397/2021 per le imprese, a valere sull'investimento 1.2 Missione 2 Componente 1 del PNRR, si chiede quale sia il massimale di contributo per investimento per soggetto richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 150 milioni di euro; • 100 milio di euro; • Altro importo diverso da quelli sopra. 	
<p>Risposta</p> <p>Con riferimento al quesito proposto, si rinvia al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.</p>	

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta - 20211130_12X_0051
<p>Quesito</p> <p>Il mio quesito riguarda le aree definite come "zone assistite" che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) TFUE così come le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE. Quali sono suddette aree? C'è un elenco disponibile?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Si rinvia al quesito avente ID risposta 20211102_12X_0007.</p>	

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta - 20211130_XX_0008
<p>Quesito</p> <p>Con la presente sono a richiedere alcune informazioni sulla piattaforma che sarà utilizzata per l'invio delle domande di finanziamento, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quando sarà reso noto il link di accesso e dove? 2. Come si effettuerà la registrazione e l'accesso? Sarà necessario avere uno SPID aziendale? uno SPID personale? 3. Sarà eventualmente possibile delegare (attraverso una procura o altro documento messo a disposizione dal Ministero) l'invio e la firma della domanda di finanziamento ad un soggetto terzo (es. commercialista, consulente ...) 	
<p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito 1, si precisa che l'accesso alla Piattaforma PA digitale avviene attraverso il link https://padigitale.invitalia.it. Si precisa che tutte le informazioni inerenti agli Avvisi sono disponibili sulle pagine del sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica.</p> <p>In ordine al quesito 2, si precisa che per l'accesso alla compilazione delle Proposte riguardanti gli Avvisi dell'Investimento 1.1, è necessario SPID personale. In riferimento agli Avvisi dell'Investimento 1.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il legale rappresentante di un'impresa oppure di una rete soggetto accede indicando il codice fiscale rispettivamente dell'impresa o della rete; - un eventuale libero professionista entra selezionando il codice fiscale e la voce "persona fisica"; <p>il titolare di una ditta individuale entra selezionando il proprio codice fiscale e la voce "ditta individuale (iscritta al RI)".</p> <p>In ordine al quesito 3, la delega è sempre possibile, secondo le modalità previste in Piattaforma. Per quanto attiene agli Avvisi dell'Investimento 1.2. per delegare un soggetto alla presentazione della Proposta il Legale Rappresentante di un'Impresa deve effettuare con il proprio SPID l'accesso alla Piattaforma e compilare il form di delega presente al suo interno. A delega perfezionata, il soggetto delegato potrà accedere con il proprio SPID e procedere alla compilazione della Proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta - 20211130_12X_0053
<p>Quesito</p> <p>Scrivo al fine di chiedere un chiarimento in merito al facsimile di proposta per l'ambito B del bando evidenziato in oggetto. Ai fini della presentazione della proposta è necessario (o ha un qualche impatto sulla valutazione della</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

proposta stessa) che l'immobile presso cui si intende effettuare l'intervento sia di proprietà dell'impresa proponente? La presenza di opere murarie all'interno della proposta incide sulla necessità di proprietà dell'immobile? Il dubbio mi sorge in quanto all'interno del facsimile di proposta è richiesta l'indicazione "Proprietà del terreno e/o dei beni immobili in cui ricade l'intervento".

Risposta

Tutti gli elementi forniti nell'ambito della Proposta concorrono alla valutazione della stessa. L'indicazione sulla proprietà del terreno e/o dei beni immobili in cui ricade l'intervento rileva ai fini dell'ammissibilità delle spese, secondo quanto previsto nell'Allegato 2 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 29/11/2021

ID risposta - 20211129_12D_0006

Quesito

Quali sono gli importi minimi e massimi dell'investimento oggetto di una proposta progettuale?

Risposta

Si rinvia al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.

Data ricezione quesito: 29/11/2021

ID risposta - 20211129_12X_0045

Quesito

In merito a quanto in oggetto, in data 24/11/2021 sono uscite delle modifiche ai regolamenti precedentemente pubblicati. Nello specifico, è stato sostituito l'art. 3 comma 4, rimuovendo così il riferimento all'art. 56 sexies, comma 7 del Regolamento UE 651/2014 (GBER), con la seguente dicitura:

"Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i."

Con la presente, sono pertanto a richiedere la seguente delucidazione: posto che le risorse finanziarie complessive per ciascuna misura ammontano a 150 mln di euro, qual è il contributo massimo concedibile a ciascuna Proposta?

Risposta

Si rinvia al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.

Data ricezione quesito: 29/11/2021

ID risposta - 20211129_XX_0007

Quesito

In merito ai fac-simile delle domande per gli avvisi 1.1 linee A, B, C, il cronoprogramma di spesa chiede un dettaglio delle voci di spesa sostenute e previste, a far data dal 1° febbraio 2020. Significa che è possibile indicare spese sostenute per l'attività oggetto della proposta anche quando tali attività siano già state avviate e quindi i costi - o parte di essi - già sostenuti, per tutte le voci di spesa ammissibili?

Nei fac-simile delle domande per gli avvisi 1.2, tale indicazione non viene inserita, in questo caso vi è una data di inizio per l'ammissibilità delle spese?

In merito alla procedura di accredito sulla piattaforma online per l'invio delle proposte, è previsto un accesso vincolato da Smart Card oppure, considerando anche la possibilità di delega, l'accesso sarà possibile con l'utilizzo di "semplici" credenziali?

Risposta

In riferimento all'Investimento 1.1 sono ammissibili proposte relative ad interventi avviati a partire dal primo febbraio 2020, mentre, in riferimento all'Investimento 1.2, si rinvia a quanto riportato nei documenti di risposta dei rispettivi avvisi.

L'accesso alla piattaforma avverrà attraverso l'utilizzo di SPID.

Data ricezione quesito: 29/11/2021

ID risposta - 20211129_12X_0049

Quesito

In relazione ai bandi per progetti "FARO" di economia circolare si chiede se siano ammissibili progetti finalizzati al riciclo di componenti (elettronici quali PCB e cablaggi, plastiche, tessuti) ricavati dallo smaltimento dei veicoli a fine vita o di loro componenti/ricambi.

M2C1.2 Linea di intervento D

<p>Risposta Nell'ambito di ciascun Avviso è descritto l'oggetto delle proposte finanziabili, nonché contemplato un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>
--

Data ricezione quesito: 28/11/2021	ID risposta - 20211128_12X_0042
<p>Quesito Il titolare di un'azienda agricola può partecipare agli avvisi 1.2 con una "start up" che prevede il ritiro delle potature e del fogliame degli ulivi e delle acque di vegetazione dei frantoi (rifiuti dell'agricoltura)?</p>	
<p>Risposta Sulla base di quanto rappresentato nel quesito, l'eventuale Proposta non parrebbe riconducibile ad alcun Avviso relativo all'Investimento 1.2.</p>	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta - 20211126_XX_0005
<p>Quesito Vorrei avere i seguenti chiarimenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. È possibile ottenere l'aiuto previsto dalle misure M2C1 linea 1.1. e linea 1.2 per progetti che alla data di scadenza del bando risultino già in fase di realizzazione? 2. Qualora il GESTORE sia stato delegato dall'EGATO a presentare uno o più progetti può a sua volta presentare dei progetti? 	
<p>Risposta In ordine al quesito 1, per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati a partire dal 1° febbraio 2020. Per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.2 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID: 20211026_12X_0004, contenuto nelle FAQ relative alla Linea di intervento A di tale investimento. In ordine al quesito 2, si conferma che il gestore può essere delegato dall'EGATO per la presentazione delle proposte a valere sull'investimento 1.1. Il medesimo gestore, qualora rientri tra i soggetti destinatari di cui all'art. 4, comma 1, degli Avvisi relativi all'investimento 1.2, può presentare Proposte relativi a tale misura di investimento, nei limiti e secondo le prescrizioni ivi stabilite.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta - 20211125_12X_0038
<p>Quesito vi contatto per chiedervi gentilmente alcune informazioni in merito al bando per la selezione di progetti faro di economia circolare per le filiere industriali strategiche. In particolare, per gli investimenti della linea 1.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qual è il contributo massimo erogabile per ciascuna linea di intervento? • Qual è l'importo massimo presentabile per intervento? 	
<p>Risposta Con riferimento al quesito proposto, si rinvia al riscontro fornito al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta - 20211125_XX_0004
<p>Quesito Vi scrivo per capire se tra le linee di finanziamento PNRR esistono bandi per progetti relativi all'eliminazione degli sprechi di materiale in edilizia.</p>	
<p>Risposta Le tipologie di intervento proponibili sono indicate all'interno di ciascun Avviso, nell'ambito del quale è altresì contenuto un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità delle Proposte, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta - 20211125_12X_0039
<p>Quesito Gli Avvisi pubblici M2C.1.1 I 1.2 per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di progetti da finanziare nell'ambito del PNRR, misura 2, prevedono all'art.4, comma 2 che I Soggetti Destinatari di cui al precedente comma 1, alla data di presentazione della Proposta devono possedere il seguente requisito: b) non essere sottoposti a fallimento o trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110, co. 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; Si chiede conferma dell'ammissibilità alla partecipazione alla linea d'intervento suddetta di una Società a totale partecipazione pubblica ammessa, con decreto di omologazione ex art.180 del R.D. 267/1942, alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta.</p>	
<p>Risposta Con riferimento al quesito proposto, si rinvia al riscontro fornito al quesito avente ID risposta: 20211117_12X_0037.</p>	

Data ricezione quesito: 17/11/2021	ID risposta - 20211117_XX_0003
<p>Quesito Si chiedono informazioni sulla Piattaforma su cui vanno presentate le proposte relative ai fondi del P.N.R.R. per la realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti. Nello specifico non riusciamo a reperire la predetta Piattaforma sul sito istituzionale e quindi vorremo avere dei chiarimenti sulla stessa e su come trovarla.</p>	
<p>Risposta La piattaforma è accessibile dalla pagina web del sito https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare.</p>	

Data ricezione quesito: 17/11/2021	ID risposta - 20211117_12X_0037
<p>Quesito Gli Avvisi pubblici M2C.1.1 I 1.2 per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di progetti da finanziare nell'ambito del PNRR, misura 2, prevedono all'art.4, comma 2 che I Soggetti Destinatari di cui al precedente comma 1, alla data di presentazione della Proposta devono possedere il seguente requisito: b) non essere sottoposti a fallimento o trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110, co. 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; Si chiede conferma dell'ammissibilità alla partecipazione alla linea d'intervento suddetta di una Società a totale partecipazione pubblica ammessa, con decreto di omologazione ex art.180 del R.D. 267/1942, alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta.</p>	
<p>Risposta Premesso che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente o della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata secondo le modalità previste dall'Avviso, si rimanda alle disposizioni specifiche contenute nell'Avviso, all'articolo 4 "Soggetti destinatari" e all'articolo 5 "Forma del finanziamento e oggetto della Proposta". Con specifico riferimento alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale si richiama l'articolo 4 comma 2 lettera b), che dispone la non ammissibilità di una impresa sottoposta a procedure concorsuali.</p>	

Data ricezione quesito: 16/11/2021	ID risposta - 20211116_12X_0034
<p>Quesito L'Avviso definisce, all'art. 4, quanto segue:</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

<p>I soggetti destinatari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443; b) le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a) <p>ovvero le imprese che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi (1), un'attività di trasporto per terra, o per acqua o per aria (2) ivi comprese le artigiane di produzione di beni, nonché le imprese ausiliare (5) che operano in favore delle prime;</p> <p>All'Art. 6, comma 1, lettera f), elencando i criteri di ammissibilità viene affermato che gli interventi devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47, paragrafi da 1 a 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/1237, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese.</p> <p>Alla luce di quanto sopra riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'art. 4 lascia intendere che le imprese beneficiarie ausiliare possono chiedere le agevolazioni ai sensi del decreto 397/2021 esclusivamente per la realizzazione di progetti diretti al trattamento di Rifiuti Commerciali, ossia provenienti o destinati alle imprese dirette alla produzione di bene e servizi e, pertanto, non possono trattare rifiuti urbani; • tra i criteri di ammissibilità (Art. 6 comma 1 lettera f)) viene richiesto il rispetto delle condizioni del Regolamento GBER solo nel caso di gestione finalizzata alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese, lasciando intendere che negli altri casi (gestione rifiuti urbani) debbano rispettare solo i precedenti criteri lett. a) ad e). <p>Pertanto, le imprese beneficiarie, di produzione e ausiliare, possono trattare sia rifiuti urbani che rifiuti commerciali prodotti da altre imprese?</p>
<p>Risposta</p> <p>Segnalando preliminarmente che l'Avviso è stato modificato con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021, consultabile al seguente link https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare, con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID: 20211104_12X_0009, reperibile nelle FAQ della Linea d'Intervento A.</p>

Data ricezione quesito: 16/11/2021	ID risposta - 20211116_12X_0036
<p>Quesito</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'art.4 lascia intendere che le imprese beneficiarie ausiliare possono chiedere le agevolazioni ai sensi del decreto 397/2021 esclusivamente per la realizzazione di progetti diretti al trattamento di Rifiuti Commerciali, ossia provenienti o destinati alle imprese dirette alla produzione di bene e servizi e, pertanto, non possono trattare rifiuti urbani • Tra i criteri di ammissibilità (Art. 6 comma 1 lettera f)) viene richiesto il rispetto delle condizioni del Regolamento GBER solo nel caso di gestione finalizzata alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese, lasciando intendere che negli altri casi (gestione rifiuti urbani) debbano rispettare solo i precedenti criteri lett. a) ad e). <p>Pertanto, le imprese beneficiarie, di produzione e ausiliare, possono trattare sia rifiuti urbani che rifiuti commerciali prodotti da altre imprese?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Segnalando preliminarmente che l'Avviso è stato modificato con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021, consultabile al seguente link https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare, con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211129_12X_0046.</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta - 20211115_12X_0021
<p>Quesito</p> <p>Una società (soggetto destinatario) può presentare più progetti di intervento per ammodernare gli impianti presenti e per realizzarne di nuovi nella stessa unità locale?</p>	
<p>Risposta</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, dell'Avviso, le Proposte potranno avere ad oggetto un Intervento o un Intervento Integrato Complesso. L'art. 1, lett. j), dell'Avviso definisce l'Intervento Integrato Complesso come "insieme di interventi tra loro integrati (ad esempio, ecodistretti)".

Che si tratti di intervento singolo o di intervento integrato complesso, resta fermo quanto stabilito dall'art. 9, comma 3, secondo il quale ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, può presentare una sola Proposta a valere sul medesimo Avviso.

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta - 20211115_12X_0022
Quesito	
Una società può presentare un progetto di intervento per ogni unità locale diversa? E in questo caso si tratta di interventi diversi che sono valutati singolarmente in graduatoria o si configurano come un unico intervento da valutarsi nel suo complesso e da realizzarsi integralmente?	
Risposta	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211115_12X_0021.	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta - 20211115_12X_0026
Quesito	
Sono ammessi al contributo solo i costi per macchine acquistate tal quali o anche i costi di sviluppo interni per macchine realizzate ad hoc?	
Risposta	
L'Allegato 2 dell'Avviso include le "spese relative a commesse interne" tra quelle non ammissibili (cfr. Allegato 2 par. "Spese non ammissibili" lett. g)).	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta - 20211115_12X_0035
Quesito	
L'ART. 6, paragrafo 1, comma f), dell'Avviso recita: "(Per essere ammesse le Proposte) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese".	
Il citato articolo 47 del GBER, al comma 7, afferma che "i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti".	
La domanda è: alle proposte pervenute a valere sull'AVVISO M2C.1.1 I 1.2 si applica il comma 7 dell'art. 47 GBER? In caso affermativo si abbatterebbe notevolmente la spesa ammissibile perché il costo dell'impianto "faro" deve essere preso al netto del costo per un impianto tradizionale?	
Risposta	
Le Proposte presentate a valere sull'Avviso M2C 1.2 soggiacciono alla disciplina dell'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014.	
Ciò detto, il proponente deve fornire, oltre alla quantificazione dell'investimento "tradizionale" (che verrebbe realizzato in assenza di aiuti) e dei relativi costi di investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale, anche una descrizione dettagliata dei due investimenti.	

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta - 20211112_12X_0019
Quesito	
L'art. 6, comma 1, lett. f) dell'Avviso recita:	

M2C1.2 Linea di intervento D

“Per essere ammesse, le Proposte (...) devono rispettare le condizioni di cui all’articolo 47 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese”.

In base ai dettami Comunitari, appare pacifico che gli investimenti per il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti ai fini del riutilizzo debbano essere finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese. Si chiede, tuttavia, di chiarire se, in minima parte, i rifiuti possano provenire dalla stessa impresa richiedente. Ad esempio, nel caso in cui si vorrebbe ammodernare un impianto che attualmente utilizza scarti propri e che, una volta ammodernato, gestirebbe sia scarti di produzioni di altre imprese che (in minima parte) scarti propri.

Risposta

Segnalando preliminarmente che l’Avviso è stato modificato con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021, consultabile al seguente link <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>, con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211129_12X_0046.

Data ricezione quesito: 11/11/2021

ID risposta - 20211111_12X_0018

Quesito

L’art. 4, comma 2, lett. c) dell’Avviso include, tra i requisiti che i Soggetti destinatari devono possedere alla data di presentazione della proposta, quanto segue:

“trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati, ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate”.

In riferimento a tale requisito, si chiede se sia ammissibile una proposta presentata da un’impresa individuale in regime di contabilità semplificata.

Risposta

Al quesito di risponde negativamente. Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 2, lettera c), dell’Avviso, alla data di presentazione della Proposta, i Soggetti Destinatari devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate.

Data ricezione quesito: 11/11/2021

ID risposta - 20211111_XX_0002

Quesito

Si chiede di esplicitare le date relative ai seguenti termini di cui all’Avviso:

- “quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso”, quando sarà reso disponibile sul sito del MiTE il fac-simile della proposta, unitamente al manuale con le istruzioni di compilazione della stessa;
- “sessantesimo giorno dalla pubblicazione dell’Avviso”, quando i soggetti destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma.

Si chiedono, inoltre, le modalità di contatto con l’Help Desk.

Risposta

Il 24 novembre 2021 è stato pubblicato il fac-simile delle Proposte, nonché attivato l’Help Desk con le modalità descritte alla pagina web <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>.

L’accreditamento dei soggetti destinatari e la presentazione delle proposte rispetteranno il seguente cronoprogramma:

- Investimento 1.1. (tutte le linee di intervento): apertura il 14 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 14 febbraio 2022;
- Investimento 1.2 Linea A: apertura il 15 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 14 febbraio 2022;
- Investimento 1.2 Linea B: apertura il 16 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 14 febbraio 2022;
- Investimento 1.2 Linea C: apertura il 20 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 18 febbraio 2022;
- Investimento 1.2 Linea D: apertura il 21 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 21 febbraio 2022.

M2C1.2 Linea di intervento D

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_XX_0001
Quesito	
In relazione alla Missione M2C1, si chiede conferma che l'Investimento 1.1 (Linee A, B, C) sia rivolto agli EGATO e ai Comuni, mentre l'investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sia rivolto alle imprese.	
Risposta	
I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.1 (Linee A, B e C) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda.	
I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda.	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0012
Quesito	
In base a quanto riportato dall'art. 4 dell'Avviso, si desume che i Soggetti Destinatari sono:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. le imprese che svolgono in via prevalente attività industriali di produzione di beni e servizi, incluse le imprese artigiane; 2. le imprese di trasporto 3. le imprese che svolgono attività ausiliarie alle precedenti. 	
Sarebbe possibile avere l'elenco completo dei codici Ateco ammissibili?	
Risposta	
Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda integralmente all'articolo 4 dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0013
Quesito	
Un'azienda che svolge attività di "smaltimento rifiuti" può considerarsi potenziale beneficiario dell'agevolazione?	
Risposta	
Si rinvia alla risposta fornita al quesito avente ID: 20211108_12X_0012.	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0014
Quesito	
Si chiede di esplicitare i seguenti valori:	
<ul style="list-style-type: none"> • limite massimo di spesa; • limite minimo di spesa; • importo massimo concedibile. 	
Risposta	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID: 20211026_12X_0003.	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0015
Quesito	
È possibile formulare una proposta per due o più Linee di intervento? E, in caso affermativo, è possibile presentare un'unica proposta per due o più Linee di intervento?	
Risposta	
Con riferimento al primo quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0002.	
Con riferimento al secondo quesito, si risponde negativamente.	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0016
Quesito	

M2C1.2 Linea di intervento D

Tra i soggetti destinatari di cui all'articolo 4, comma 1, sono citate anche le attività di trasporto ma non è chiaro se sia da ritenersi trasporto di rifiuti o più genericamente trasporto merci. Si chiede di chiarire.

Risposta

La disposizione di cui al comma 1, dell'art. 2195 del codice civile non ha alcun carattere definitorio, ma sostanzialmente esaurisce, ai numeri 1 e 2, l'ambito della nozione di imprenditore (di cui all'art. 2082) mediante la previsione delle imprese industriali e, rispettivamente, di quelle commerciali in senso stretto, sicché le successive previsioni, contenute nei numeri 3, 4 e 5, sono mere specificazioni — motivate dall'importanza dei rispettivi settori economici — delle categorie generali delineate dai primi due punti.

Dunque, nella categoria 3 è da ritenersi ricompreso sia il trasporto di rifiuti sia il trasporto merci.

Restano fermi, in ogni caso, i requisiti richiesti all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 8/11/2021

ID risposta - 20211108_12X_0017

Quesito

Per quanto riguarda la disponibilità di almeno un'unità locale (cfr. art. 4, comma 2, lett. a) dell'Avviso), si chiede se la locazione sia una forma ammissibile.

Risposta

Al quesito si risponde affermativamente, a condizione che l'unità locale sia rilevabile dalla visura camerale.

Data ricezione quesito: 4/11/2021

ID risposta - 20211104_12X_0009

Quesito

Il punto v dell'Allegato 1 al DM 397 del 28/09/2021, evidenzia che "gli interventi devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47, paragrafi da 1 a 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/1237, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese". Considerato che il paragrafo 2 dell'art.47 del Regolamento (UE) specifica che gli aiuti sono concessi agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, non è chiaro se il DM 397 preveda la possibilità di ammettere anche investimenti finalizzati esclusivamente alla gestione dei rifiuti prodotti nel ciclo produttivo dalle sole aziende proponenti. Ad esempio, ponendo il caso di un'impresa che proponga un programma di investimenti finalizzato alla gestione dei rifiuti derivanti esclusivamente dal proprio ciclo produttivo, senza acquisire rifiuti da altre imprese, il programma è finanziabile?

Risposta

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER n. 651/2014, "gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese".

Data ricezione quesito: 4/11/2021

ID risposta - 20211104_12X_0010

Quesito

Considerato che al punto "v." dell'allegato 1 al DM 397 del 28/09/2021 viene fatto specifico riferimento alle condizioni di cui ai paragrafi da 1 a 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/1237, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese, si chiede se le condizioni di cui al paragrafo 7 del Regolamento (UE) siano escluse dai criteri di ammissibilità ai fini dell'Avviso. Più precisamente, se i costi ammissibili corrispondano ai costi totali dell'investimento oppure se corrispondano "ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti".

Risposta

Le Proposte presentate a valere sulla Misura di investimento M2C 1.2 soggiacciono interamente alla disciplina dell'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014. In riferimento ai costi ammissibili, fermo restando quanto previsto all'articolo 47, par. 7 del Regolamento UE 651/2014, si rammenta che tali costi sono definiti nell'allegato 2 dell'Avviso: per essere effettivamente ammissibili, essi devono essere relativi a costi di investimento e, come tali, capitalizzabili. Inoltre, sempre ai sensi del sopracitato par 7, il proponente deve fornire, oltre alla quantificazione dell'investimento "tradizionale" (che verrebbe realizzato in assenza di aiuti) e dei relativi costi di investimento supplementari necessari

M2C1.2 Linea di intervento D

per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale, anche una descrizione dettagliata dei due investimenti. Per ulteriori dettagli, si rimanda al Fac-simile della Relazione di Accompagnamento al Piano Finanziario presente in appendice al Manuale Utente.

Data ricezione quesito: 2/11/2021	ID risposta - 20211102_12X_0007
Quesito	
L'art. 5, comma 2, dell'Avviso prevede la possibilità di aumentare l'ammontare del contributo di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in "zone assistite" che soddisfino le condizioni dell'art. 107, paragrafo 3, lett. a) TFUE. Tra queste zone sono da ricomprendersi le aree SIN (es.: zona industriale di Porto Marghera)?	
Risposta	
Le c.d. zone assistite sono designate nella "Carta degli aiuti a finalità regionale" approvata in applicazione dell'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato. Per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027 le aree approvate dalla Commissione sono consultabili al seguente link https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_6467 . Sarà cura del Ministero della transizione ecologica valutare, sulla base della carta degli aiuti vigente alla data della concessione dell'aiuto, la permanenza del diritto alle maggiorazioni dell'intensità del contributo legate alla localizzazione dell'intervento, fermo restando che l'importo del contributo richiesto non potrà subire variazione in aumento. In assenza di una completa identificazione di tutte le zone, il Ministero della transizione ecologica si riserva di non applicare le maggiorazioni dell'intensità del contributo legate alla localizzazione dell'intervento.	

Data ricezione quesito: 2/11/2021	ID risposta - 20211102_12X_0008
Quesito	
In caso di partenariato tra una piccola e una grande azienda come si calcola la percentuale di contributo massimo erogabile?	
Risposta	
In caso di rete "soggetto", ovvero autonomo soggetto giuridico, altro e diverso rispetto alle imprese contraenti, le maggiorazioni dell'intensità di contributo previste dovranno essere applicate con riferimento all'autonomo soggetto giuridico. In caso di rete "contratto", le maggiorazioni dell'intensità di contributo previste dovranno essere invece applicate con riferimento ai singoli soggetti partecipanti alla rete. Per i progetti presentati da una rete "contratto" sarà quindi necessario fornire la dimensione aziendale dei singoli partecipanti alla rete, la localizzazione delle sedi interessate dal progetto oltre che un dettaglio dei costi del progetto ripartiti per ciascun aderente alla rete.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0001
Quesito	
In caso di proposta in forma aggregata, il partenariato può essere presentato da aziende collegate tra loro?	
Risposta	
L'articolo 4 dell'Avviso prevede la partecipazione in forma aggregata, sia mediante l'adesione a una Rete di imprese, sia mediante altre forme contrattuali di collaborazione. È, pertanto, ammissibile la partecipazione in forma aggregata di aziende collegate tra loro. In ogni caso, la presentazione della Proposta da parte di una Rete di Imprese o di altra forma contrattuale di collaborazione, preclude, ai soggetti aderenti a tale Rete di Imprese o ad altra forma contrattuale di collaborazione, di presentare una Proposta in forma autonoma a valere sul medesimo Avviso.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0002
Quesito	
Una stessa impresa può presentare proposte su più Linee di intervento?	
Risposta	

M2C1.2 Linea di intervento D

L'art. 9, comma 3, dell'Avviso in oggetto dispone che ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola Proposta come definita dall'art. 1, lett. p), dello stesso. Nulla osta alla presentazione di proposte su più Linee di Intervento, fermo restando il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 47 del GBER.

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0003
Quesito Esistono un valore minimo di investimento che deve essere rispettato e un valore minimo di contributo richiedibile?	
Risposta L'Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile. Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014 e ss.mm.ii., lo stesso Regolamento non si applica agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0004
Quesito Qual è il termine temporale iniziale di ammissibilità delle spese?	
Risposta Premesso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del Regolamento GBER 651/2014, i lavori relativi al progetto di investimento non devono essere già avviati alla data di presentazione della domanda di agevolazione e che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, punto 23, del medesimo Regolamento, per "avvio dei lavori" si intende, <i>"la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito"</i> , conseguentemente a tali disposizioni, al netto delle spese relative ad attività che non costituiscono avvio dei lavori, le spese ammissibili definite nell'allegato 2 dell'Avviso per essere effettivamente ammissibili devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di agevolazione.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0005
Quesito Le maggiorazioni dell'intensità di contributo previste, ad esempio, in caso di media impresa (+10%) localizzata al Sud (+15%) sono da cumulare all'intensità base del 35%?	
Risposta Le maggiorazioni dell'intensità di contributo seguono le modalità previste dall'articolo 47, commi 8 e 9, del GBER e ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso sono da ritenersi cumulabili rispetto all'intensità base del 35%.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0006
Quesito A quali date corrispondono i termini di apertura e chiusura per la presentazione delle proposte?	
Risposta L'accreditamento dei soggetti destinatari e la presentazione delle proposte rispetteranno il seguente cronoprogramma: <ul style="list-style-type: none"> • Investimento 1.1. (tutte le linee di intervento): apertura il 14 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 14 febbraio 2022; • Investimento 1.2 Linea A: apertura il 15 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 14 febbraio 2022; • Investimento 1.2 Linea B: apertura il 16 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 14 febbraio 2022; 	

M2C1.2 Linea di intervento D

- Investimento 1.2 Linea C: apertura il 20 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 18 febbraio 2022;
- Investimento 1.2 Linea D: apertura il 21 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 21 febbraio 2022.

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta 20211125_12D_0003
Quesito	
Rispetto all'Avviso M2C.1.1.I.1.2 Linea D "Textile Hub" si richiede se TUTTI gli enti aderente alla rete devono rispettare il requisito dei 2 bilanci depositati oppure se tale requisito è da riferirsi SOLO all'Ente capofila della RETE. Sulla modulistica, infatti, si chiede di allegare solo i bilanci della capofila.	
Risposta	
Tutti gli aderenti alla rete devono possedere i requisiti di accesso previsti dall'Avviso. Tale valutazione sarà effettuata dalla Commissione di cui all'art. 12, sulla base della documentazione allegata alla domanda e coerente con i requisiti di cui all'Avviso medesimo. Resta ferma, poi, la possibilità di ulteriore integrazione, su richiesta della predetta Commissione, laddove ritenuta necessaria.	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta 20211125_12D_0002
Quesito	
Dal sito del Ministero della Transizione Ecologica (https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare) non si vince l'ammontare economico disponibile a progetto per i bandi MITE del PNRR. In particolare, per la linea 1.2 del M2C1 (DGR 397/21), vorremo sapere l'ammontare del contributo minimo e massimo per ogni progetto (€ disponibili per i costi ammissibili) presentato da ogni azienda, al di là della dotazione finanziaria complessiva di 150.000.000 €.	
Le progettualità che intendiamo candidare si collocano sul territorio della regione Veneto.	
Risposta	
L'Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile. Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014, le disposizioni ivi contenute non si applicano agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento.	

Data ricezione quesito: 05/11/2021	ID risposta: 20211105_12D_0001
Quesito	
Tra le spese ammissibili rientrano anche i costi del personale che sarà coinvolto nelle attività progettuali?	
Risposta	
Fermo restando quanto previsto all'articolo 47, comma 7, del Regolamento GBER 651/2014, ovvero che <i>"i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti"</i> , le spese ammissibili sono definite nell'allegato 2 dell'Avviso le quali, per essere effettivamente ammissibili, devono essere relative a costi di investimento e, come tali, capitalizzate. Le spese relative ai costi del personale coinvolto nelle attività progettuali non sono ricomprese tra le spese ammissibili.	

Data ricezione quesito: 09/11/2021	ID risposta: 20211109_12A_0006
Quesito	
In riferimento al Criterio di valutazione 6 "Livelli di progettazione", i progetti innovativi, proprio perché innovativi, non possono essere già presenti nelle eventuali autorizzazioni dei Soggetti Destinatari. Se fossero già presenti significherebbe che il processo industriale è già attivo e non da realizzare. Lo stesso vale per la verifica di assoggettabilità. Si chiede, pertanto, se sia possibile sostituire dette documentazioni con una perizia da parte di un consulente di parte che prefiguri le eventuali criticità che emergerebbero in caso di realizzazione del progetto nel sito ipotizzato.	

M2C1.2 Linea di intervento D

<p>Risposta Fermo restando che la presentazione di una proposta con un livello avanzato di progettazione e corredata dalle eventuali autorizzazioni ambientali e/o verifiche di assoggettabilità alle stesse per i casi previsti dalla normativa ambientale, nonché da tutte le ulteriori necessarie autorizzazioni, costituisce elemento premiante, che permette al proponente la possibilità di ottenere il punteggio massimo previsto per il criterio in questione, si chiarisce che è rimessa alla Commissione la valutazione del livello di progettazione relativo alla singola proposta, sulla base della specifica documentazione presentata.</p>

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0027
<p>Quesito In riferimento al Criterio di valutazione della proposta n. 1, come verrà verificata e validata la dichiarazione relativa al previsto aumento % dei quantitativi di recupero/riciclaggio rispetto agli obiettivi da normativa?</p>	
<p>Risposta La Proposta sarà valutata sulla base della dichiarazione resa dall'operatore ai sensi del DPR 445/2000 in sede di compilazione e presentazione della stessa, fermo restando che la verifica in merito a quanto dichiarato sarà effettuata ai sensi dell'articolo 14, commi 7 e 8, e che, in ogni caso, si procederà alla revoca del finanziamento nei casi previsti all'articolo 17.</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0028
<p>Quesito In riferimento al Criterio di valutazione della proposta n. 3 gli interventi impiantistici come possono avere garanzia di incidere sugli indici di raccolta dell'Ambito Territoriale? L'impianto pile ZnC ne è la prova concreta. In questo caso, ed in generale, ci saranno verifiche ex-post che potrebbero bocciare un progetto già approvato?</p>	
<p>Risposta Si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID 20211115_12X_0027</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0029
<p>Quesito Il Criterio di valutazione della proposta n. 4 sembrerebbe penalizzare la presentazione di una tecnologia innovativa. I progetti per il trattamento di nuovi materiali (ad es. pile al litio) saranno penalizzati?</p>	
<p>Risposta Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 13 degli Avvisi, compete alla Commissione di cui all'articolo 12 la valutazione delle proposte ammesse, attraverso l'attribuzione dei punteggi relativi agli individuati criteri di valutazione. Nessuna "penalizzazione" è prevista per il trattamento di nuovi materiali, la cui valutazione è subordinata all'appartenenza ad una delle Linee di Intervento ammesse a contributo.</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0030
<p>Quesito In riferimento al Criterio di valutazione della proposta n. 5, l'ottimizzazione della filiera raccolta-logistica-riciclo vale 15 punti. Come può ottenerli un impianto?</p>	
<p>Risposta L'attribuzione dei punteggi compete alla Commissione di ammissione e valutazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 13 degli Avvisi. In ordine al Criterio di Valutazione n. 5, di cui all'Allegato 1, è previsto che saranno valutate positivamente quelle Proposte che prevedano soluzioni di rete finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto (cd distretti circolari).</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0031
<p>Quesito</p>	

M2C1.2 Linea di intervento D

In riferimento al Criterio di valutazione della proposta n. 6, bisogna già avere autorizzazioni e verifiche di assoggettabilità per avere i 10 punti? O situazioni intermedie (ad es. richiesta di autorizzazione presentata) consentiranno punteggi intermedi?

Risposta

La presentazione di una proposta con un livello avanzato di progettazione e corredata dalle eventuali autorizzazioni ambientali e/o verifiche di assoggettabilità per i casi previsti dalla normativa ambientale, nonché da tutte le ulteriori necessarie autorizzazioni, costituisce elemento premiante, che permette al proponente la possibilità di ottenere il punteggio massimo previsto per il criterio in questione

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0032
Quesito Si chiede di chiarire il Criterio di valutazione della proposta n 7.	
Risposta Si tratta del "Livello di replicabilità" della Proposta nell'ambito del settore di riferimento, con conseguente sviluppo del settore medesimo. Trattandosi di progetti faro, si tenderà a valorizzare Interventi replicabili, tali da contribuire effettivamente allo sviluppo del settore di riferimento e al conseguimento degli obiettivi unionali in materia.	

ricezione quesito: 09/11/2021	ID risposta: 20211109_12C_0006
Quesito In riferimento al Criterio di valutazione n. 1 si chiede di precisare la differenza tra "rifiuto da recuperare" e "materiale recuperato o riciclato". Ad esempio, se l'azienda rimette nel ciclo produttivo anche il materiale lavato quello è considerato riciclato/recuperato?	
Risposta Il criterio di valutazione n. 1 fa riferimento al "rifiuto da riciclare" e al "materiale riciclato". Non è ivi riportato alcun riferimento al recupero. Per lo specifico criterio, dovrà essere indicato: P _{riciclato} = Peso in ton totale del materiale riciclato annuo, cioè prodotti materiali o sostanze in uscita dall'impianto e quindi a valle del trattamento; e P _{rifiuto} = Peso in ton totale del rifiuto da riciclare annuo, cioè il rifiuto che viene immesso in entrata all'impianto e quindi a monte del processo di trattamento. Con il termine riciclaggio va inteso quanto previsto dall'art. 183, comma 1, lett. u), del D.Lgs. 152/2006.	

Data ricezione quesito: 03/11/2021	ID risposta: 20211103_12C_0004
Quesito Fermo restando quanto riportato all'art. 5, comma 2 e seguenti, in merito alla tipologia di interventi finanziabili, si chiede se sia ammissibile un intervento avente ad oggetto una tecnologia innovativa protetta da brevetto. Si tratta di un impianto di pirogassificazione con combustione integrata di rifiuti solidi e semisolidi per la produzione di energia (sottoforma di vapore di processo e/o energia elettrica o teleriscaldamento)? Il residuo della combustione è rappresentato da ceneri vetrificate inerti che risulta utilizzabile in diversi settori (ambito edile, trasporti, lapideo).	
Risposta Si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID risposta: 20211103_11C_0001	